

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°108

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



METODOLOGIE E APPROFONDIMENTI

Rilevazione degli interventi regionali
per l'inserimento lavorativo
dei disoccupati di lunga durata

Dicembre 2020



L'Anpal – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal d.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato del lavoro.

Tramite le proprie strutture di ricerca, l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

Il lavoro qui presentato rientra nelle attività previste dal Piano operativo Anpal 2017 – 2020 inerente l’attuazione del PON FSE 2014 - 2020 “Sistemi per le politiche attive per l’occupazione”. Si tratta di un’analisi desk di informazioni in tema di disoccupazione di lunga durata raccolte utilizzando i siti istituzionali delle regioni. Il lavoro è stato realizzato dal gruppo di lavoro Disoccupazione di lunga durata della Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica – Analisi di contesto e comparative (responsabile Alessandro Chiozza).

Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica Analisi di contesto e comparative
Gruppo di lavoro “Disoccupazione di lunga durata”

Sabina Anderini
Valentina Bucciarelli
Laura D’Alessandro
Anna Tito

Autrici del testo

Sabina Anderini (Regione Abruzzo, Regione Campania, Regione Marche, Regione Toscana, Regione Umbria)
Valentina Bucciarelli (Regione Calabria, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Piemonte)
Laura D’Alessandro (Regione Basilicata, Regione Liguria, Regione Puglia, Regione Siciliana, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento)
Anna Tito (Regione Emilia-Romagna, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Autonoma Valle d’Aosta, Regione Veneto)

Coordinamento del lavoro

Valeria Viale

Testo chiuso a dicembre 2020

Testo pubblicato a settembre 2021

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2021] [Anpal]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell’Agenzia. Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l’occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

INDICE

| | |
|-------------------------------------|----|
| PREMESSA | 8 |
| ABRUZZO..... | 10 |
| BASILICATA..... | 12 |
| CALABRIA..... | 13 |
| CAMPANIA..... | 16 |
| EMILIA-ROMAGNA..... | 19 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA..... | 20 |
| LAZIO..... | 23 |
| LIGURIA..... | 25 |
| LOMBARDIA..... | 26 |
| MARCHE..... | 29 |
| MOLISE..... | 30 |
| PIEMONTE..... | 32 |
| PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO | 34 |
| PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO | 35 |
| PUGLIA | 36 |
| SARDEGNA..... | 37 |
| SICILIA..... | 38 |
| TOSCANA..... | 38 |
| UMBRIA..... | 39 |
| VALLE D'AOSTA..... | 41 |
| VENETO..... | 42 |

Premessa

La prevenzione e il contrasto della disoccupazione di lunga durata rappresentano un obiettivo centrale dell'Agenda europea sul quale gli Stati membri sono chiamati a fornire dati e informazioni su quanto si sta realizzando nel loro Paese, anche alla luce degli orientamenti declinati nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (2016/C 67/01).

Su questa tematica, la Struttura di ricerca Analisi di contesto e comparative dell'ANPAL ha svolto un'attività di ricognizione delle misure e degli strumenti sperimentati e/o attuati per l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata in alcuni Paesi europei (Finlandia, Francia, Paesi Bassi e Spagna). Questa ricognizione, che ha incluso una lettura trasversale degli interventi messi in atto nei Paesi oggetto di indagine, si è conclusa con la pubblicazione del rapporto di analisi *Disoccupazione di lunga durata: sviluppo di policy*¹.

Il lavoro che segue dà conto dei primi risultati della seconda fase di attività portata avanti dal Gruppo di lavoro della Struttura di Ricerca dell'Anpal che si è concentrata sulla ricognizione *desk* delle misure e degli interventi realizzati in tutte le regioni e le province autonome del territorio nazionale, messi in campo con l'obiettivo di sostenere la transizione dei disoccupati da più di 12 mesi nel mercato del lavoro.

La metodologia adottata per redigere i contributi di questo volume ha visto la consultazione delle informazioni disponibili presenti nei siti istituzionali di Assessorati regionali al lavoro, delle Agenzie regionali per il lavoro e altresì dei portali regionali dedicati ai progetti finanziati dai Programmi operativi regionali a valere sul Fondo sociale europeo riferiti alla Programmazione 2014-2020.

È stato scelto di articolare il testo in modo tale che ogni capitolo sia interamente dedicato ad un contesto regionale e le informazioni organizzate in modo da consentire al lettore di recuperare, per tutti gli interventi di ciascuna regione/provincia autonoma esaminata, l'atto di riferimento che istituisce e/o disciplina la misura (leggi regionali, deliberazioni e/decreti dirigenziali, avvisi pubblici di avvio e/o approvazione di progetti) e le informazioni su obiettivi, destinatari, azioni specifiche che li caratterizzano, fonte di finanziamento e dotazione finanziaria, qualora quest'ultimo dato risulti reperibile.

Si precisa che il target di riferimento delle misure rilevate sono i disoccupati di lunga durata, altre volte si tratta invece di soggetti lontani dal mercato del lavoro e rientranti in categorie di svantaggio come soggetti vulnerabili a rischio di disoccupazione di lunga durata e, in tal caso, sono stati opportunamente evidenziati.

Inoltre, nella descrizione degli interventi si è fornita una sintesi dei servizi e degli strumenti previsti dalla misura a supporto dei disoccupati di lunga durata per il reinserimento nel mercato del lavoro, quali incentivi economici per l'assunzione, servizi di base e specifici di orientamento al lavoro, corsi di qualificazione e riqualificazione professionale per l'accrescimento e l'aggiornamento delle competenze, servizi di tutoring per l'avvio all'impresa o al lavoro autonomo, sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro tramite incrocio domanda/offerta, creazione di lavori di pubblica utilità.

Il periodo scelto per la ricognizione/rilevazione delle misure è l'arco temporale 2017-2020, che segue l'attuale programmazione dei fondi comunitari.

La rilevazione sarà integrata, successivamente, con un approfondimento qualitativo, realizzato tramite interviste e focus rivolti ai referenti istituzionali regionali in materia di politiche attive del

¹ [AA.VV., Disoccupazione di lunga durata: sviluppo di policy. Analisi comparata internazionale, Collana Biblioteca Anpal n. 11, Anpal 2019.](#)

lavoro, al fine di ricostruire ed esporre il quadro completo delle policy attuate sul territorio per l'inserimento e/o il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro. Il contatto diretto con i referenti regionali avrà lo scopo di recuperare e/o approfondire quelle misure che spesso sono oggetto di riedizioni successive al 2020, oppure le misure con rimodulazioni di contenuti e risorse assegnate effettuate allo scopo di fronteggiare le nuove sfide del mercato del lavoro italiano mutato a seguito della pandemia, o altresì quelle che risultano in modo particolare efficaci nella creazione di domanda di lavoro per i disoccupati di lunga durata e di supporto al reinserimento degli stessi nel mercato del lavoro.

REGIONE ABRUZZO

Garanzia OVER

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Obiettivo specifico 8.5 Asse 1 Occupazione “Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”.

Dotazione finanziaria: € 4,7milioni di cui € 3,2milioni destinati a lavoratori che risiedono in zone svantaggiate della regione.

Il bando è stato chiuso a marzo 2018 per esaurimento dei fondi, ma una rimodulazione delle risorse ha permesso di destinare ancora € 4milioni, consentendone la riapertura.

Destinatari: disoccupati, compresi quelli di lunga durata, dai 30 anni in su, con particolare attenzione ai cinquantenni espulsi dal mondo del lavoro e alle aziende che vogliono investire nelle risorse umane.

Descrizione: la misura prevede incentivi alle aziende con possibilità da parte delle stesse di attivare tirocini di 6 mesi che sono rimborsati solo in caso di assunzione definitiva del tirocinante. Le misure di agevolazione cambiano a seconda dell’età del lavoratore: partono da un minimo di € 6mila, per arrivare a € 9mila se si assume un lavoratore over 50 e fino a € 12mila se si assume una lavoratrice over 50.

Garanzia Lavoro

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020. Intervento 40 “Area di crisi complessa: Inserimento al lavoro” (sostegno all’occupazione delle imprese ricadenti nell’Area di Crisi Complessa Vibrata - Tronto Piceno riconosciuta con Decreto Ministeriale MISE 1° febbraio 2016) e Intervento 42 “Incentivi occupazione Abruzzo” (sostegno all’occupazione delle imprese presenti su tutto il territorio abruzzese) – Approvazione Avviso B “Garanzia Lavoro – Aiuti in esenzione” Reg. 651/2014 art. 32. POR FSE 2014-2020 - PO 2018-2020 Asse I - Occupazione. Obiettivi 8.1, 8.2 e 8.5 Priorità d’investimento 8i, 8ii e 8iv.

Dotazione finanziaria: € 5milioni suddivisi tra le diverse Linee di Intervento previste dall’Avviso.

Destinatari: over 50, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà e svantaggio.

Descrizione: l’Avviso B “Garanzia lavoro” è finalizzato ad incentivare l’ingresso nel mercato del lavoro dei soggetti con maggiore difficoltà e svantaggio. Gli Interventi n. 40 “Area di Crisi Complessa: Inserimento al lavoro” e n. 42 “Incentivi all’occupazione” del PO FSE 2018-2020, approvati con la DGR n. 526 del 23 luglio 2018, sulla scia del precedente intervento 4 “Garanzia Over”, rappresentano i più importanti strumenti di politica attiva del lavoro della Regione Abruzzo. Gli interventi hanno l’obiettivo di aumentare il tasso di occupazione e di favorire l’occupazione stabile a tempo indeterminato attraverso lo strumento dell’incentivazione economica. Con l’Avviso la Regione: 1. finanzia incentivi economici per l’assunzione a tempo indeterminato attraverso due procedure: candidatura diretta presentata dalle imprese; candidatura indiretta presentata attraverso l’intermediazione dei Centri per l’Impiego o degli Operatori accreditati al lavoro; 2. remunera l’attività di accompagnamento al lavoro (*scouting* imprese e intermediazione domanda/offerta) erogata dai Centri per l’Impiego e dai Soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro. I settori di intervento sono quelli che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: *green economy*, *blue economy*, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

VocAzione Impresa

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”. Piano Operativo FSE 2017-2019 – Intervento n. 28 “Assegno di ricollocazione PLUS - Creazione di Impresa”.

Dotazione finanziaria: € 7milioni.

Il Servizio Occupabilità, con determinazione n. DPG020/386 del 03.11.2020, ha disposto la proroga al 30 aprile 2021 per la realizzazione degli investimenti e per la conclusione del progetto d’impresa dei beneficiari del bando VocAzione Impresa.

Destinatari: disoccupati di lunga durata, donne disoccupate e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.

Descrizione: l’Avviso VocAzione Impresa per il finanziamento di interventi di creazione di impresa finanzia un paniere di servizi integrati che si articolano in tre distinte fasi: 1) servizi ante creazione di impresa, comprendenti: servizi per il sostegno all’autoimprenditorialità; assistenza personalizzata per lo sviluppo dell’idea imprenditoriale (definizione di dettaglio dell’idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc.); assistenza personalizzata per la stesura del *business plan*, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività da avviare; 2) candidatura, valutazione e concessione di aiuti in regime per la creazione d’impresa, finalizzati all’acquisizione di beni di investimento e alla copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività. Sono ammissibili le nuove Micro e Piccole Medie Imprese (MPMI) del settore privato da avviare in forma individuale, societaria e/o cooperativistica oppure i nuovi studi professionali, singoli e/o associati. Sono esclusi gli enti no profit e le società fiduciarie; 3) servizi post creazione di impresa, rivolti alle nuove imprese ammesse a finanziamento, consistenti in: consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività (tutoraggio), finalizzati a sostenere l’avvio e ad evitare le difficoltà di sopravvivenza che la stessa potrebbe incontrare nella fase iniziale.

Progetto Botteghe di Mestiere e dell’Innovazione

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020.

Dotazione finanziaria: nel bando del 2018 la Regione ha previsto uno stanziamento di € 1milione.

Destinatari: disoccupati, compresi quelli di lunga durata, fino a 35 anni di età.

Descrizione: l’avviso si inserisce a pieno titolo nel Programma Sperimentazione di Politiche Attive e si propone di favorire la formazione on the job e l’inserimento occupazionale di giovani che si trovino nello stato di disoccupazione/inoccupazione. Con il termine Bottega s’intende un contesto produttivo all’interno del quale si realizzano percorsi di tirocinio: ogni Bottega di Mestiere è costituita da un raggruppamento composto da un soggetto promotore dei tirocini e da una o più aziende. I tirocini messi a disposizione sono 90 per un periodo di 6 mesi e con una retribuzione mensile di € 600. Le nove Botteghe di Mestiere autorizzate dalla Regione sono così suddivise: cinque nel settore agroalimentare, enogastronomia e ristorazione, una nel settore meccanico, una nel settore della grande distribuzione, una nel settore dell’artigianato artistico e una nel settore del mobile e dell’arredo casa.

Catalogo formativo regionale

Dotazione finanziaria: € 2.337.278,98.

Destinatari: disoccupati, disoccupati di lunga durata

Descrizione: pubblicato il 25.06.2018, il catalogo regionale dell’offerta formativa ha come obiettivo quello di agevolare l’inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati, anche di lunga durata, attraverso percorsi formativi volti alla qualificazione o alla riqualificazione

professionale e a conseguire competenze professionali nuove direttamente spendibili nel mercato del lavoro, ovvero la specializzazione delle competenze possedute in linea con l'evoluzione del mercato di riferimento.

Sono stati finanziati 111 percorsi formativi, di cui 73 avviati alla data del 5 dicembre 2018.

Orientamento specialistico

Fonte di finanziamento: Garanzia Giovani.

Dotazione finanziaria: per l'attuazione degli interventi dell'Avviso sono disponibili risorse pari € 250mila a valere sull'Asse I del Patto di Attivazione Regionale Abruzzo Nuova Garanzia Giovani.

Destinatari: giovani disoccupati da almeno 12 mesi.

Descrizione: l'Avviso finanzia la Misura 1-C, Orientamento specialistico di II livello, che prevede l'erogazione di sessioni di orientamento individuale di durata massima di 4 ore per giovani disoccupati da almeno 12 mesi ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 150/2015.

Percorsi formativi

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020. Competenze per il lavoro. Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" Asse 3 – Istruzione. Tipologia di azione 10.4.2 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti al *green economy*, *blue economy*, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità.

Dotazione finanziaria: per la realizzazione delle attività dell'Avviso è stata stanziata, a valere sull'Intervento 14 del POR FSE 2018-2020, una prima tranche di risorse pari a € 1milione.

Destinatari: over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità.

Descrizione: l'Avviso finanzia percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.

REGIONE BASILICATA

Destinazione Over 35 Percorsi di politiche del lavoro e di inclusione attiva

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse 1 Obiettivo Specifico 8.5 e Asse 2 Obiettivo Specifico 9.2.

Dotazione finanziaria: € 1.603,00 (Obiettivo Specifico 8.5); € 1milione (Obiettivo specifico 9.2).

Destinatari: disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo.

Descrizione: l'Avviso è volto a favorire l'inserimento o il re-inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo. Ai destinatari viene concesso un *voucher* dell'importo massimo di circa € 5mila che consente, a partire da un primo *step* di presa in carico e profilazione dei destinatari da parte dei Centri per l'Impiego, di beneficiare della erogazione di un pacchetto di servizi personalizzati (dall'orientamento specialistico alla formazione mirata all'inserimento lavorativo ed all'autoimpiego, dal supporto nell'individuazione di incentivi pubblici comunitari, nazionali e regionali alla creazione di impresa e nell'accesso al credito allo *scouting* per l'inserimento in imprese) a cura di soggetti accreditati per i servizi per il lavoro e della formazione. Gli interventi da realizzare comprendono:

accoglienza e stipula del patto di servizio; orientamento specialistico o di II livello; formazione breve finalizzata all'inserimento lavorativo; formazione per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità; accompagnamento al lavoro; servizio di promozione alla partecipazione attiva a supporto delle persone con disabilità (orientamento e tutoraggio specialistico). I servizi individuati possono essere combinati tra loro, nel rispetto delle caratteristiche e delle esigenze dei destinatari, rappresentando i percorsi di accompagnamento all'inserimento/re-inserimento lavorativo o di autoimpiego, definiti e realizzati dai soggetti accreditati. Alla definizione del percorso di politica attiva del lavoro concorrono nella prima fase i Centri per l'Impiego che verificano il permanere delle condizioni di ammissione al *voucher* dei destinatari con i quali stipulano il patto di servizio, allegato successivamente sul Sistema informativo Cliclavoro Basilicata.

Promozione di misure di politica attiva presso gli uffici Giudiziari della Regione Basilicata

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse I Obiettivo Specifico 8.5.

Dotazione finanziaria: € 391.250,50.

Destinatari: sono i disoccupati da almeno 12 mesi.

Descrizione: forte di alcune esperienze positive già realizzate e tenuto conto della rinnovata disponibilità ad ospitare tirocini, già manifestata dagli Uffici Giudiziari della Basilicata, la Regione promuove tirocini presso tali strutture. Coerentemente con le finalità perseguite dal Protocollo d'Intesa "Promozione di misure di politica attiva presso gli uffici Giudiziari della Regione Basilicata" sottoscritto il 6 ottobre 2017, e in adesione alla Strategia europea di contrasto alla disoccupazione di lunga durata (Raccomandazione del Consiglio europeo del 15 febbraio 2016), la Regione con questo Avviso intende: favorire il processo di qualificazione dei lavoratori, con particolare riferimento alle persone in condizioni di svantaggio, attraverso la realizzazione di tirocini extracurricolari di inserimento e reinserimento al lavoro; accrescere le competenze e le conoscenze dei destinatari, ampliandone le professionalità per facilitarne l'adattabilità, l'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro; sostenere i lavoratori nella costruzione e ricostruzione di un'identità personale che valorizzi le competenze acquisite nelle diverse esperienze formative e lavorative: conseguire con le attività formative *on the job* che caratterizzano i tirocini, un importante supporto allo svolgimento delle attività amministrative degli Uffici Giudiziari. L'Agenzia regionale L.A.B., in qualità di soggetto promotore dei tirocini tramite i Centri per l'impiego, è coinvolta nella realizzazione dei tirocini, mentre i soggetti ospitanti sono gli Uffici Giudiziari firmatari del Protocollo d'Intesa, ovvero: Corte di Appello di Potenza; Procura Generale della Repubblica di Potenza; Tribunale per i Minorenni di Potenza; Tribunale di Potenza (anche per gli Uffici del Giudice di Pace di Potenza e Melfi); Procura della Repubblica di Potenza; Tribunale di Lagonegro (anche per l'Ufficio del Giudice di Pace di Lagonegro); Procura della Repubblica di Lagonegro; Tribunale di Matera (anche per l'Ufficio del Giudice di Pace di Matera).

REGIONE CALABRIA

Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità

D.D.G. n. 3755 del 06/04/2017 - Approvazione Avviso pubblico per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. POR FSE 2014/2020 - Asse 8, Obiettivi Specifici 8.2 e 8.5.3.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020.

Dotazione finanziaria: € 10,063milioni a valere sull'Asse 8, di cui € 3,133milioni per l'Azione 8.2.5

e € 6,93milioni per l’Azione 8.5.3.

Destinatari: disoccupati di lunga durata o persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, percettori di ammortizzatori sociali giunti al termine della fruizione degli stessi e privi di possibilità di rientro al lavoro, donne inoccupate o disoccupate e inattivi.

Descrizione: obiettivo della misura è favorire l’aumento dell’occupazione femminile e l’inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di partecipazione al mercato del lavoro. Il Sostegno all’autoimpiego e all’imprenditorialità consiste nella concessione di incentivi economici a sostegno dell’avvio di nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo o attività d’impresa) e nell’offerta di servizi di tutoraggio, accompagnamento e consulenza a supporto della creazione e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali.

Dote Lavoro e Inclusione attiva

D.D. n. 12951 del 22.11.2017 – Approvazione Avviso pubblico “Dote Lavoro e Inclusione Attiva”.
Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 - Asse 8, Obiettivi Specifici 8.2, 8.5, 8.6 e Asse 10, Obiettivo Specifico 9.2.

Dotazione finanziaria: € 66.051.103,95 distinti in Dote Lavoro pari a € 53.424.698,95 a valere sull’Asse 8 per interventi di politica attiva a favore dei disoccupati e inoccupati e Dote Lavoro – Inclusione attiva pari a € 12.626.405 a valere sull’Asse 10 per interventi di politica attiva a favore di persone con disabilità e maggiormente vulnerabili.

Destinatari: soggetti che hanno compiuto 30 anni e sono disoccupati o inoccupati, oppure persone con disabilità iscritte al collocamento mirato e persone maggiormente vulnerabili a rischio discriminazione e prese in carico dai servizi sociali che hanno compiuto 18 anni.

Descrizione: Dote Lavoro e Inclusione attiva è una misura che ha come obiettivo il sostegno dell’inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati, persone con disabilità e soggetti maggiormente vulnerabili, attraverso un’offerta personalizzata di strumenti di politica attiva. Il destinatario, a seconda della fascia di svantaggio a cui accede, ha a disposizione una dote ossia uno specifico *budget*, entro i limiti del quale concorda con l’operatore dei servizi per il lavoro, i servizi personalizzati funzionali alle proprie esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione o miglioramento delle proprie competenze e, altresì, le misure da inserire nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP). Le misure previste sono: servizi per il lavoro, *voucher* di formazione e tirocini/indennità di partecipazione. L’importo della dote dipende dalla tipologia di misura attivata e dalla classe di svantaggio del destinatario. I destinatari delle fasce di svantaggio alta e molto alta possono usufruire di un’indennità di partecipazione durante lo svolgimento del tirocinio. L’utilizzo della Dote si conclude positivamente quando la persona raggiunge l’obiettivo del servizio a risultato entro la relativa scadenza, nei termini ed alle condizioni seguenti: a) il risultato del servizio di inserimento lavorativo è rappresentato dall’avvio di rapporti di lavoro subordinato o di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse; b) il risultato di autoimprenditorialità è rappresentato dall’iscrizione dell’impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA.

Piani Locali per il Lavoro e l’occupazione (PLL)

D.D. n. 6 del 4/1/2017 - Avviso pubblico per l'avvio di Piani Individuali di avviamento al lavoro (PIAL) - Percorsi integrati di Orientamento, Formazione e Lavoro nell'ambito dei Piani Locali per il Lavoro (PLL).

D.D. n. 2925 del 11/03/2019 - Approvazione Avviso pubblico per la selezione di aziende e datori di lavoro beneficiari delle azioni previste dai Piani Locali per il Lavoro (PLL) - Fase 2, Azione 1: Dote Occupazionale per i giovani calabresi. POR FSE 2014/2020 - Asse 8, Azione 8.5.1.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, priorità di intervento 8.1 e 8.2.

Dotazione finanziaria: € 6,650.000 ripartiti in: Azione 1 - n. 61 Doti occupazionali per € 1.145.000; Azione 4 - n. 149 Incentivi per il lavoro autonomo € 4.445.00; Azione 5 - n. 210 *voucher* per la buona occupabilità per € 2.520.000.

Destinatari: Ciascun PLL prevede diverse azioni di politica attiva rivolte a specifiche categorie di soggetti.

Descrizione: i Piani Locali per il Lavoro e l'Occupazione (PLL) sono uno strumento di politica attiva per l'occupazione in una prospettiva di sviluppo locale. I PLL si attuano in 2 fasi: la presentazione delle proposte di PLL per l'individuazione di filiere e/o micro-filiere produttive del territorio e la pubblicazione dei bandi per l'attuazione delle linee operative contenute nei PLL. La Fase I ha visto il coinvolgimento degli *stakeholders* locali che hanno definito, in *partnership*, strategie territoriali basate sull'individuazione delle potenzialità di sviluppo collegate alla valorizzazione di filiere e micro-filiere produttive locali e si è conclusa con l'approvazione di 14 PLL. Ogni PLL definisce misure di incentivazione e relative risorse finanziarie per la realizzazione delle seguenti azioni di politica attiva: Azione 1. Dote Occupazionale per giovani laureati assunti con contratto a tempo indeterminato da aziende con unità produttive in Calabria; Azione 2. Incentivi per l'inserimento lavorativo rivolti a datori di lavoro privati che hanno unità produttive in Calabria. I destinatari dell'azione sono soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili, residenti in Calabria; Azione 3. Contributi alle aziende per la formazione degli apprendisti e per il tutoraggio aziendale svolti nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; Azione 4. Promozione dell'autolavoro o microimpresa. Questa azione prevede contributi alle persone, incentivi alla creazione di nuovo lavoro autonomo ed erogazione di servizi integrati di orientamento, formazione e tutoraggio per la fase di *start-up* che hanno come soggetti destinatari i disoccupati e inoccupati; Azione 5. *Voucher* per la buona occupabilità (progetto prioritario). Nella Fase II, sono stati avviati i Piani individuali di avviamento al Lavoro (PIAL) – Percorsi Integrati di Orientamento e Lavoro nell'ambito dei Piani Locali per il Lavoro (PLL), che prevedono le Azioni 1, 4 e 5. L'Azione 5 ha carattere di priorità rispetto alle Azioni 1 e 4 che sono ad essa collegate. I *voucher* (che comprendono un *mix* tra tirocini, animazione territoriale e corsi di formazione) sono stati concessi sulla base della corrispondenza dei singoli PIAL con la strategia di sviluppo/filiera produttiva del PLL di riferimento. A conclusione del percorso di sviluppo delle competenze, derivante dal *voucher*, e grazie all'accompagnamento e all'assistenza di esperti, i giovani laureati hanno accesso all'Azione 1 o all'Azione 4.

Fondo Regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo (FROIS) e Microcredito per l'occupazione e l'inclusione (MOI)

D.G.R. n. 617 del 07.12.2018 - Fondo Regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo (FROIS).

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020

Dotazione finanziaria: € 20 milioni dei quali € 10 milioni, a valere sull'Asse 8, Azione 8.5.3, sono destinati al Microcredito per l'occupazione e l'inclusione (MOI).

Destinatari: disoccupati di lunga durata, con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, percettori di ammortizzatori sociali giunti al termine della fruizione degli stessi e privi di possibilità di rientro al lavoro, soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale o con grandi difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro o fare impresa. Possono accedere persone residenti in Calabria che intendono avviare una microimpresa (*start up*), anche sotto forma di lavoro autonomo, non costituita al momento della presentazione della domanda e partecipata da soggetti non bancabili. Sono considerate non bancabili le persone che rientrano nelle categorie: a) Lavoratore svantaggiato ai sensi dell'art. 2, co. 4, del Reg. UE n.651/2014. Nella categoria sono compresi, ad esempio, soggetti che non

hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi; b) Lavoratore molto svantaggiato, ai sensi dell'art. 2, co. 99 del Reg. UE n. 651/2014, ossia il lavoratore: 1) privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito; o 2) privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione di lavoratore svantaggiato.

Descrizione: il Fondo Regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo (FROIS) ha l'obiettivo di sostenere il finanziamento alle PMI, anche attraverso un accesso più agevole ai finanziamenti, e favorire l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive. FROIS finanzia l'operazione Microcredito per l'Occupazione e l'Inclusione (MOI) orientata a sostenere gli investimenti per la creazione di nuove imprese o il rafforzamento di imprese esistenti per favorire l'accesso all'occupazione delle persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro. Il MOI sostiene l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, ovvero la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti (microimprese costituite da non più di 10 anni), da parte di soggetti con difficoltà di accesso al credito, attraverso la concessione di finanziamento a tasso agevolato. Il Fondo sostiene lo sviluppo delle capacità imprenditoriali anche attraverso forme di autoimpiego, per la creazione di nuova occupazione e il finanziamento delle microimprese non bancabili con la concessione di prestiti/mutui.

REGIONE CAMPANIA

Piano per il lavoro Regione Campania

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo 8, POR FSE "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori".

Destinatari: disoccupati di lunga durata.

Descrizione: ad agosto 2017 la Giunta regionale ha approvato un pacchetto di iniziative dedicate al lavoro, il cosiddetto Piano per il lavoro Regione Campania il cui obiettivo è quello di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi a seguito di piani di ristrutturazione aziendale, migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, contrastare il lavoro sommerso.

Sono otto, in totale, le azioni dedicate al reinserimento lavorativo e allo sviluppo di nuova occupazione finanziate con fondi FSE:

- **Garanzia Over** (€ 15milioni). La regione retribuisce con € 800 al mese per 6 mesi gli ex percettori di ammortizzatori sociali, ordinari, straordinari e in deroga, ora disoccupati e senza sostegno al reddito, che si reinseriscono nel ciclo produttivo di aziende campane con DD 632 del 30/12/2016 del Dipartimento 54. Il termine delle domande si è chiuso al febbraio 2017
- **Decontribuzione 100%** (€ 50milioni), incentivi all'assunzione
- **Programma Ricollocami** (€ 20milioni). La misura si rivolge a tutti i datori di lavoro che intendono assumere lavoratori con lunga esperienza, attualmente inattivi. La Regione assicura a questi lavoratori l'indennità di € 800 mensili per 6 mesi mentre alle aziende ospitanti riconosce un incentivo di € 7mila per l'assunzione a tempo indeterminato. Sono previste procedure snelle per facilitare l'incrocio tra domanda, offerta e opportunità lavorative: operatori dei centri per l'impiego e operatori privati dei servizi insieme al lavoro per promuovere un intervento per il rilancio delle aree di crisi industriali della regione

- *Programma di riqualificazione* (€ 30milioni). Misura a favore di ex percettori di ammortizzatori sociali, attualmente disoccupati e privi di sostegno al reddito, impegnati in progetti di qualificazione (fino a 600 ore) e riqualificazione (fino a 200 ore)
- *Training per competere* (€ 12milioni). Misura a favore dei dipendenti di imprese che intendono attivare processi di ristrutturazione aziendale nell'ambito delle risorse umane, migliorandone le *performance*, prevenendo licenziamenti e crisi aziendali
- *Fondo Workers Buyout* (€ 1milione). Fondo rotativo a sostegno delle operazioni di *workers buyout* cooperativi. Utilizzato per finanziare prestiti ai lavoratori di aziende in crisi, che decidono di rilevarle e farle ripartire, unendosi in cooperative
- *Lavori di pubblica utilità* (€ 11milioni). Misure di politica attiva rivolta ad ex percettori di ammortizzatori sociali, attualmente privi di sostegno al reddito, per svolgere lavori di pubblica utilità presso Enti della Pubblica Amministrazione
- *Voucher per Progetti L.O.A.* (Lavori occasionali accessori) (€ 14,5milioni).

Azioni di accompagnamento al lavoro

Decreto Dirigenziale n. 753 del 30.10.2017. Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato con l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Obiettivo Specifico 1 – “Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”.

Dotazione finanziaria: € 22milioni a valere sull'Asse 1.

Destinatari: disoccupati di lunga durata.

Descrizione: l'Avviso intende finanziare interventi che promuovano campagne di informazione, animazione territoriale, interventi di orientamento, *scouting* delle opportunità occupazionali, *tutoring*, *matching*, nonché l'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato; esperienza di formazione pratica per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico di specializzazione, al fine di consentire il reinserimento lavorativo; incentivi all'occupazione per le aziende che procederanno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito.

FILA - Piano di formazione/lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ora privi di sostegno al reddito: definisce le modalità operative.

Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni

Fonte di finanziamento: Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017: approvazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15”.

Dotazione finanziaria: € 5milioni.

Destinatari: ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito.

Descrizione: l'Avviso finanzia percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità.

Misure di sostegno a favore dei disoccupati di lunga durata

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse I "Occupazione" – Obiettivo Specifico 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata". Bando Misure di sostegno a favore dei disoccupati di lunga durata (novembre 2017).

Destinatari: disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo.

Descrizione: il Bando ha l'obiettivo di promuovere percorsi integrati articolati in azioni di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato con un contratto di 24 mesi al fine di ampliare le possibilità di inserimento occupazionale e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale; favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata. Gli interventi prevedono le seguenti azioni: A) Azioni di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato con l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo dei destinatari promuovendo campagne di informazione, animazione territoriale, interventi di orientamento, *scouting* delle opportunità occupazionali, *tutoring*, *matching*, nonché all'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato; B) Esperienza di formazione pratica professionalizzante e per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico di specializzazione, al fine di consentire il reinserimento lavorativo; C) Incentivi all'occupazione per le aziende che procederanno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato o determinato di almeno 24 mesi, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ora privi di sostegno al reddito, anche successivamente alle Azioni precedenti A; A e B; nonché, per le assunzioni dei soggetti provenienti da percorsi di formazione di riqualificazione previsti nell'ambito dello stesso programma di cui alle DGR n. 420/16 e 253/17.

Progetti di pubblico interesse rivolti a disoccupati di lunga durata e a lavoratori svantaggiati

Fonte di finanziamento: Delibera della Giunta Regionale n. 544 del 05.11.2019 per la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione con ANPAL Servizi per la definizione di progetti di pubblico interesse, rivolti a disoccupati di lunga durata e a lavoratori svantaggiati.

Destinatari: disoccupati di lunga durata e lavoratori svantaggiati.

Descrizione: la Giunta Regionale demanda alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche giovanili la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione con ANPAL Servizi per la definizione di progetti di pubblico interesse, rivolti a disoccupati di lunga durata e a lavoratori svantaggiati, ricompresi nei seguenti ambiti: riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del territorio; manutenzione e gestione di grandi parchi pubblici urbani; interventi di risanamento e bonifica delle aree SIR (siti di interesse regionale) e SIN (siti di interesse nazionale).

Catalogo formativo

Fonte di finanziamento: Decreto dirigenziale n. 894 del 20.11.2017 (BURC n. 84 del 20.11.2017).

Destinatari: disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo.

Descrizione: l'Avviso per la costituzione di un catalogo formativo è destinato a favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di

disoccupazione di lunga durata, sia attraverso la qualificazione che la riqualificazione in settori che offrono maggiori prospettive di crescita, ad esempio nell'ambito di *green economy*, *blue economy*, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT.

Piano di formazione-lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Decreto Dirigenziale n. 606 del 31.05.2018, Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per il "Piano di formazione-lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati".

Dotazione finanziaria: € 16milioni.

Destinatari: disoccupati, ex percettori di ammortizzatori sociali.

Descrizione: sono in totale 130 i corsi formativi che la Regione destina all'inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata e di coloro che hanno maggiore difficoltà a trovare un lavoro. I corsi ammessi a finanziamento hanno coinvolto più di 2000 disoccupati, ex percettori di ammortizzatori sociali e ora privi di sostegno al reddito. I settori interessati sono: la *green economy*, con la formazione per gli operatori ambientali, i settori per il trattamento e il recupero dei rifiuti e per gli impianti termici, il settore turistico, la valorizzazione del patrimonio culturale (accompagnatore turistico, addetto al *front office*) e ICT (tecnico del customer *relationship manager*), infine, servizi alla persona e quelli socio-sanitari.

Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020. Decreto Dirigenziale n. 329 del 23.10.2019 Avviso pubblico per Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania.

Dotazione finanziaria: € 4milioni.

Destinatari: giovani imprenditori, lavoratori, anche autonomi, studenti e disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata, coinvolti come team delle startup già costituite e/o ancora da costituire.

Descrizione: la misura intende valorizzare il capitale umano impegnato nello sviluppo di *startup* innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania (*Research and Innovation Strategies for Smart Specialization*) e con i settori della *green economy*, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo; stimolare la capacità del territorio di generare con continuità nuova imprenditorialità innovativa, attraverso la collaborazione virtuosa tra Università, incubatori d'impresa, centri di ricerca, grandi imprese e altri soggetti del mondo produttivo locale, finalizzata al consolidamento della catena dell'innovazione a cui agganciare lo sviluppo competitivo regionale; sostenere con programmi specifici la generazione di idee di impresa e completare tale percorso con l'assistenza delle idee innovative, fornendo agli aspiranti imprenditori strumenti operativi per sostenersi sul mercato (*business validation*); avviare, inoltre, specifici percorsi di sperimentazione mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della *green economy*.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Percorsi di formazione permanente competenze per l'occupabilità

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 – Obiettivo tematico 9. Priorità d'investimento 9.1

Dotazione finanziaria: € 4milioni.

Destinatari: disoccupati, soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo e persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Descrizione: obiettivo generale della DGR n. 189 del 16 marzo 2020 è favorire l'accesso al mercato del lavoro attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, attraverso la costruzione di percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato che da un lato sviluppino l'occupabilità delle persone coinvolte e dall'altro contribuiscano a implementare una rete di attori territoriali capaci di contrastare ulteriormente i processi di disoccupazione del territorio. Metà dell'importo dei nove progetti (uno per ogni provincia) viene finanziato con contributo pubblico e l'altra metà è a carico dei soggetti attuatori. Si propongono corsi gratuiti in area di competenze informatiche, linguistiche nonché competenze trasversali utili ad acquisire le conoscenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro. I progetti si rivolgono in particolare a persone non occupate e che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3), e/o hanno superato i 50 anni di età. I partecipanti alle attività finanziate dovranno essere residenti o domiciliati in regione in data antecedente all'iscrizione alle attività.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto Occupabilità

D.G.R. n. 194 del 2/02/2018 – Avvio II Fase PIPOL per le annualità 2018-2020.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020

Dotazione finanziaria: € 23.587.581,69 distinti in: Piano di azione e coesione € 8.226.542,69, POR FSE € 14.099.039 e Fondi regionali € 1.262.000.

Destinatari: persone che stanno vivendo un momento di particolare difficoltà sul fronte lavorativo quali disoccupati o a rischio disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali; lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà.

Descrizione: il Progetto fa parte del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro (PIPOL) e prevede la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo rivolte a disoccupati o sospesi dal lavoro, non ammissibili a Garanzia Giovani, che vogliono collocarsi o ricollocarsi nel mondo del lavoro. Il Percorso prevede, inizialmente, servizi di accoglienza. Ad avvenuta registrazione, il Centro di Orientamento convoca la persona a un primo incontro informativo di tipo collettivo con orientatori, operatori del CPI e rappresentanti degli enti di formazione che illustrano le opportunità offerte dal progetto. Nel colloquio di orientamento vengono approfondite le necessità specifiche e si stipula il Piano di Azione Individuale per la sua collocazione o ricollocazione nel mondo del lavoro. Il Percorso prevede, successivamente, servizi di post accoglienza quali formazione professionalizzante e mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro e tirocini extracurricolari. Per servizio di accompagnamento al lavoro si intende il percorso personalizzato e il Patto di Servizio per l'inserimento lavorativo come servizi di supporto nella ricerca di lavoro che vengono erogati al soggetto che si iscrive al CPI e dichiara la propria disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa (DID). Il patto prevede che il CPI eroghi dei servizi e che il lavoratore si impegni nelle attività previste: a) iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze e iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione; b)

accettazione di congrue offerte di lavoro in termini di distanza dall'abitazione, coerenza con le esperienze e competenze acquisite e retribuzione.

Cantieri Lavoro

D.G.R. n. 519/2019 - Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei Progetti dei Cantieri di lavoro per l'annualità 2019 di cui all'art. 9, co. 135, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27.

Fonte di finanziamento: Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizione per la formazione del bilancio pluriennale e annuale" (Legge finanziaria 2013).

Destinatari: lavoratori residenti in Regione in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi, non percettori di ammortizzatore sociale; non titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale; inseriti nella lista di disponibilità presso i CPI.

Descrizione: lo scopo dei Cantieri Lavoro è l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati per opere di utilità pubblica. Il D.P.R. n. 4 del 17 gennaio 2019 recante "Regolamento criteri e modalità di concessione di finanziamenti per la realizzazione di cantieri di lavoro" regola l'erogazione di finanziamenti a Comuni o loro forme associative. I Cantieri consentono l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati, in attività temporanee e straordinarie poste in essere da Comuni o loro forme associative, in ambito forestale e vivaistico e/o di costruzione di opere di pubblica utilità, dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani. Il lavoratore individuato mantiene lo stato di disoccupazione per tutta la durata del Cantiere di Lavoro. L'utilizzazione non costituisce rapporto di lavoro. I CPI individuano i lavoratori in base ad una graduatoria che tiene conto di criteri e punteggi relativi a: stato di disoccupazione, ISEE, età anagrafica e, nel caso, unico genitore presente nel nucleo familiare. La Regione finanzia il 100% dell'indennità giornaliera stabilita in € 50,46 e il 100% del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo. I progetti hanno durata da 65 a 174 giornate e i lavoratori vengono impiegati per un orario giornaliero di 6 ore e 30 minuti per 5 giorni feriali la settimana.

Lavori di Pubblica Utilità (LPU) - Impiego temporaneo di disoccupati in progetti territoriali proposti da amministrazioni pubbliche

D.D. n. 14151/LAVFORU del 22/11/2019 – Avviso Programma specifico 84/2018 "Misure volte alla crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità".

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà
Dotazione finanziaria: € 6milioni.

Destinatari: donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni, residenti sul territorio regionale, privi di impiego, che hanno dichiarato la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il Patto di Servizio personalizzato presso un Centro per l'Impiego che siano disoccupati da almeno 12 mesi che non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale, non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale; componenti di nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza di cui all'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4.

Descrizione: obiettivo del progetto è l'impiego temporaneo di disoccupati in progetti territoriali proposti dalle PA. L'Amministrazione regionale, al fine di sostenere l'inserimento lavorativo a tempo determinato dei residenti in Regione, di disoccupati da almeno 12 mesi, eroga finanziamenti alle PA che presentano operazioni della durata di 180 giorni e con orario di lavoro di 30 ore settimanali. Le attività proposte sono caratterizzate dalla straordinarietà, occasionalità e temporaneità, non rientranti nell'ordinaria attività amministrativa e sono individuate dalle PA nella definizione del progetto in qualità di soggetti proponenti. I soggetti attuatori sono le

imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi o raggruppamenti temporanei. I Centri per l'impiego selezionano i destinatari delle operazioni in base ad una graduatoria definita, prioritariamente a livello comunale, che tiene conto dei seguenti criteri: disoccupazione, età anagrafica, ISEE, unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli fiscalmente a carico, tra i nominativi dei lavoratori in stato di disoccupazione che aderiscono all'iniziativa.

Lavori di Pubblica Utilità (LPU) - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata

Decreto n. 4864 del 26/06/2017 - Programma LPU - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, Asse 1 e fondi di bilancio regionale.

Dotazione finanziaria: € 2milioni sul POR e fondi di bilancio regionale per € 3milioni.

Destinatari: donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni, residenti in Regione, in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi, che non percepiscono ammortizzatore sociale, che non sono titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro né di assegno sociale.

Descrizione: l'obiettivo è quello di sostenere l'inserimento lavorativo a tempo determinato di residenti in condizioni di disoccupazione di lunga durata in lavori di pubblica utilità. La Regione, al fine di sostenere l'inserimento lavorativo a tempo determinato di residenti disoccupati, eroga finanziamenti alle PA che presentano progetti di inserimento della durata di 6 mesi e con orario di lavoro di 32 ore settimanali. Le iniziative di lavoro di pubblica utilità sono attività caratterizzate da straordinarietà, occasionalità e temporaneità, non rientranti nell'ordinaria attività amministrativa, individuate dalle PA nella definizione del progetto, ed hanno per oggetto lo svolgimento di attività lavorative di interesse generale e come finalità precipua e caratterizzante l'effettivo impiego dei destinatari del progetto. I soggetti proponenti sono le PA aventi sede nel territorio della Regione. I soggetti attuatori sono le imprese, comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi o raggruppamenti temporanei. I CPI selezionano i destinatari tenendo conto dei criteri: disoccupazione, età anagrafica, ISEE, unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli fiscalmente a carico (tra i nominativi dei lavoratori in stato di disoccupazione che partecipano all'iniziativa).

Incentivi per assunzione a tempo determinato

Decreto n. 236/Pres. del 19.12.2018 "Regolamento per la concessione e l'erogazione di incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli artt. 29, 30, 32, 33 e 48 della L.R. n. 18 del 9 agosto 2005".

Dotazione finanziaria: €5,6milioni per l'annualità 2019.

Destinatari: disoccupati residenti in Regione, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la normativa sull'immigrazione, di età non inferiore a 60 anni.

Descrizione: la Regione sostiene l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale non inferiore al 70%, di durata non inferiore a 8 mesi, dei residenti nella Regione, donne e uomini disoccupati di età non inferiore a 60 anni. I contributi sono erogati a fondo perduto e possono essere richiesti da datori di lavoro privati con sede in Regione: imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria; cooperative e loro consorzi. Sono previsti incentivi di € 2mila con incremento di € 1.000 in caso di: individuazione del disoccupato attraverso preselezione del CPI; disoccupati a seguito di situazione di grave crisi occupazionale; disoccupati da almeno 12 mesi.

Supporto alle nuove realtà imprenditoriali - Imprenderò 4.0.

D.G.R. n. 717/2017 - Approvazione Bando per il supporto alle nuove realtà imprenditoriali grazie al percorso formativo svolto con Imprenderò.

Fonte di finanziamento: POR FESR 2014-2020, Asse II – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, Azione 2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

Dotazione finanziaria: € 5milioni.

Destinatari: aspiranti imprenditori e nuove imprese.

Descrizione: sono previste sovvenzioni a fondo perduto per aspiranti imprenditori e nuove imprese (microimprese, piccole e medie imprese) che, dopo aver beneficiato di un percorso formativo svolto nell’ambito di Imprenderò 4.0 intendono creare nuova impresa o l’abbiano già costituita, al fine di promuovere l'imprenditorialità. Il progetto Imprenderò 4.0 è un programma di formazione imprenditoriale a sostegno della creazione di impresa, di diffusione della cultura imprenditoriale, intesa come valore per promuovere lo sviluppo della cultura imprenditoriale, destinato a disoccupati o inattivi, lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, neoimprenditori e neo lavoratori autonomi.

REGIONE LAZIO

Bonus occupazionale per le Imprese – Sostegno all’occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali

Determinazione n. G18692 del 27/12/2019 - Approvazione dell'Avviso pubblico “Bonus occupazionale per le imprese” – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo specifico 8.1.

Dotazione finanziaria: € 3milioni.

Destinatari: lavoratori in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti, compresi i lavoratori stranieri con regolare permesso di soggiorno: disoccupati partecipanti all’iniziativa Contratto di Ricollocazione Generazione; disoccupati partecipanti all’iniziativa Tirocini extracurricolari per persone con disabilità.

Descrizione: il bonus occupazionale per le imprese è una misura creata per incentivare e sostenere l’occupazione e/o la ricollocazione dei disoccupati tramite l’assunzione a tempo indeterminato o determinato, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dall’Azione cardine 24 “Sperimentazione del Contratto di ricollocazione” dei disoccupati/inoccupati. Possono beneficiare degli aiuti le imprese che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato. L’importo del contributo varia in base al contratto e all’orario di lavoro: contratto a tempo indeterminato (anche in regime di somministrazione) e contratto di apprendistato professionalizzante; contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi (anche in regime di somministrazione); contratto a tempo determinato da 6 a 11 mesi (anche in regime di somministrazione).

Contratto di Ricollocazione (CdR)

Determinazione n. G10271 del 28/08/2015 - Avviso Pubblico “Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione”.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, Asse I

Dotazione finanziaria: € 6milioni di cui € 1milione per l’annualità 2015 e € 5milioni l’annualità

2016.

Destinatari: disoccupati di lunga durata, ovvero in cerca di occupazione da più di 12 mesi (D. Lgs. n. 181/2000, art. 1, co. 2, lett. C e s.m.i.), che hanno compiuto 30 anni, residenti da almeno un anno in un comune del Lazio, con dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa (DID) in corso di validità e, se cittadini non comunitari, con regolare permesso di soggiorno che consenta l'attività lavorativa.

Descrizione: il contratto di ricollocazione ha l'obiettivo di affiancare il cittadino che perde il lavoro fornendogli un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova occupazione, tramite percorsi personalizzati di accompagnamento e reinserimento lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda. Il lavoratore viene convocato dal Centro per l'Impiego che eroga servizi di accoglienza, presa in carico, sottoscrizione del patto di servizio e informazioni circa la scelta del soggetto accreditato da cui verrà preso in carico per l'orientamento specialistico. Il contratto di ricollocazione consente alla persona disoccupata di scegliere tra due percorsi alternativi: accompagnamento al lavoro subordinato o al lavoro autonomo. Viene riconosciuta, inoltre, un'indennità di partecipazione alle persone che hanno perso qualsiasi forma di sostegno al reddito. La Regione paga l'importo totale al soggetto accreditato solo a risultato occupazionale raggiunto, vale a dire dopo l'inizio di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato della durata minima di 6 mesi, anche in somministrazione. Nel caso venga svolto un tirocinio non è prevista l'erogazione dell'indennità di partecipazione, in quanto la retribuzione per lo stage, che dovrà avere un importo minimo di € 400 mensili, sarà a carico del soggetto ospitante. L'indennità di partecipazione sarà corrisposta dalla Regione direttamente al destinatario in un'unica soluzione al termine del percorso di ricollocazione.

Contratto di Ricollocazione “Generazioni” (over 30)

Determinazione n. 13599 del 10/10/2019 – Avviso pubblico “Adesione al Contratto di Ricollocazione Generazioni”.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 - Asse I, Obiettivo specifico 8.5.

Destinatari: persone con almeno 30 anni di età compiuti alla data della presentazione della domanda di adesione, in cerca di prima occupazione o di nuova occupazione, privi di impiego residenti nel territorio della Regione al momento dell'invio dell'adesione. I cittadini stranieri con i medesimi requisiti devono essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno.

Descrizione: l'Avviso attua l'Azione Cardine 24 “Sperimentazione del Contratto di ricollocazione” e vuole essere un'opportunità per l'inserimento/reinserimento dei soggetti privi di impiego nel mondo del lavoro, attraverso servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro personalizzati offerti dai centri pubblici per l'impiego e dagli operatori privati accreditati. L'obiettivo del percorso è l'assunzione con un contratto regolare a tempo indeterminato o determinato di almeno 6 mesi oppure l'avvio di un lavoro autonomo. I soggetti sono convocati dal Centro per l'Impiego che, verificato il possesso dei requisiti richiesti, li prende in carico e li informa sulle opportunità offerte dal Contratto di ricollocazione. Con il supporto del CPI, scelgono quindi un soggetto privato accreditato che li accompagna nel percorso della ricollocazione stipulando, con il responsabile del Soggetto Accreditato e il responsabile del CPI, il Contratto di Ricollocazione (CdR). Durante questo percorso usufruiscono di un servizio di orientamento specialistico che consente loro di essere maggiormente consapevoli delle proprie attitudini, capacità e competenze individuando il percorso più idoneo per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro. A termine del percorso, il destinatario dovrà scegliere se effettuare un percorso di accompagnamento al lavoro subordinato o un percorso di accompagnamento al lavoro autonomo.

Bonus occupazionale per le imprese che assumono a tempo indeterminato disoccupati residenti nelle province di Frosinone e Rieti

D.G.R. n. 348 del 21/06/2016 – Bando per 500 Bonus occupazionali per assumere a tempo indeterminato disoccupati residenti nelle province di Frosinone o Rieti.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse I, Obiettivo specifico 1

Dotazione finanziaria: € 4milioni.

Destinatari: lavoratori disoccupati residenti legalmente ed ininterrottamente da almeno il 15 giugno 2015 in uno dei Comuni delle Province di Frosinone o di Rieti e privi di un impiego regolarmente retribuito nei 6 mesi precedenti all'assunzione di cui all'avviso. Sono ammessi anche i lavoratori assunti da imprese, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, residenti nelle province di Frosinone e di Rieti destinatari del Contratto di Ricollocazione purché le imprese non abbiano beneficiato o beneficeranno del *bonus* occupazionale previsto per gli stessi avvisi.

Descrizione: l'intervento prevede l'assegnazione di incentivi all'assunzione per le imprese delle province di Frosinone e Rieti particolarmente colpite dalla crisi economica. Il *bonus* si inserisce in un programma di sostegno all'inserimento lavorativo di persone in posizione di svantaggio sociale e marginalità nel mercato del lavoro, attraverso una particolare iniziativa locale per l'occupazione. Attraverso l'erogazione di un contributo ulteriore rispetto alle misure statali previste in materia, si intende contrastare la disoccupazione puntando ad una diminuzione del costo del lavoro, incrementando il sostegno economico per le imprese che assumono lavoratori disoccupati residenti nelle province di Frosinone e Rieti. Il *bonus* occupazionale ha valore finanziario massimo di € 8mila per ogni assunzione a tempo indeterminato effettuata nell'intervallo temporale di vigenza degli aiuti. Dal *bonus* sono esclusi i contratti di apprendistato e di lavoro domestico.

REGIONE LIGURIA

Start & Growth Servizi integrati per l'avvio e lo sviluppo d'impresa e dell'autoimpiego

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020

Dotazione finanziaria: € 3milioni.

Destinatari: giovani e adulti disoccupati, anche di lunga durata.

Descrizione: la Regione sostiene nuove soluzioni occupazionali favorendo la nascita e la crescita di nuove imprese competitive, attraverso la fornitura di un'offerta integrata di servizi specialistici, tutoraggio e accompagnamento, consulenza e incentivi economici a supporto della creazione e crescita di iniziative imprenditoriali. Il progetto ha l'obiettivo principale di sostenere l'imprenditorialità locale e il lavoro autonomo finanziando l'avvio di nuove attività economiche e il consolidamento di attività neo-imprenditoriali. In linea con le finalità del POR FSE 2014-2020, l'obiettivo dell'iniziativa è: innovare, potenziare e diversificare il sistema produttivo locale; creare occupazione stabile; favorire il reinserimento lavorativo. Per gli aspiranti imprenditori residenti in Liguria, è disponibile dal Fondo sociale europeo un budget di € 3milioni per favorire l'occupazione, sostenendo la nascita e la crescita delle start up sul territorio regionale, per la produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione di prodotti agricoli, della fornitura di servizi alle imprese e alle persone, del commercio di beni e servizi e del turismo. I nuovi imprenditori, singoli o in team, possono usufruire per le loro start up dei servizi di accompagnamento imprenditoriale sotto la guida di un tutor per definire l'idea imprenditoriale e predisporre un *business plan*.

Bonus occupazionali alle imprese destinatarie di percorsi occupazionali per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con più di 40 anni di età

Fonte di finanziamento: (Linea B del Piano "Over 40) POR FSE 2014-2020 - Deliberazione n. 617 del 25 luglio 2018.

Destinatari: disoccupati con più di 40 anni di età che non percepiscono alcun ammortizzatore sociale, oppure occupate con un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione (€ 8mila per attività di lavoro subordinato o parasubordinato e € 4.800 per lavoro autonomo).

Descrizione: il Piano Over 40 è un progetto a co-finanziamento europeo che prevede percorsi occupazionali finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo. I servizi offerti al cittadino sono: Orientamento specialistico e individualizzato; Work Experience; Modulo seminariale sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; Accompagnamento al lavoro; Bonus assunzionali.

Progetto FAST- Finanziamento Anticrisi Sostegno Territoriale

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020

Dotazione finanziaria: € 1,3milioni.

Destinatari: lavoratori coinvolti in crisi aziendali e privi di occupazione o a rischio di disoccupazione e disoccupazione di lunga durata.

Descrizione: il Progetto "FAST- Finanziamento Anticrisi Sostegno Territoriale" rappresenta uno strumento innovativo nell'ambito delle linee programmatiche della Regione e si inserisce nella cornice delle azioni finalizzate al contenimento degli effetti della persistente crisi economica. Si configura come un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro rivolto ad un *target* specifico di lavoratori che si rivolgono ai Centri per l'Impiego a seguito di licenziamento collettivo o perché a rischio di licenziamento a causa dell'intervenuta crisi dell'azienda di appartenenza. La finalità è quella di predisporre uno strumento di contrasto alla crisi dell'occupazione del territorio e di supporto per tutti i lavoratori che possano essere accompagnati attivamente nella immediata e pronta ricerca di un nuovo impiego anche in chiave di auto-imprenditorialità. Il bando promuove misure flessibili e combinabili di politica attiva, volte al rafforzamento delle capacità individuali di autoimpiego e al supporto al reinserimento nel mercato del lavoro di questo *target* di lavoratori, con l'intento di provvedere nel minor tempo possibile al sostegno della forza lavoro per una possibile rapida ricollocazione. In modo particolare, la Regione mette a disposizione un insieme di azioni di politica attiva del lavoro combinabili fra loro in base ai bisogni del singolo lavoratore, valorizzando la stretta collaborazione tra i Centri per l'Impiego con il compito di presa in carico e primo orientamento dei destinatari, ed i soggetti pubblici e privati accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro portatori di relazioni con le imprese del territorio e di competenze tecniche in materia di ricollocazione e di supporto all'auto impiego. La dotazione finanziaria potrà essere integrata o rideterminata sulla base di esigenze e fabbisogni ulteriormente definiti dal Settore Politiche del Lavoro in accordo con l'Autorità di Gestione.

REGIONE LOMBARDIA

Dote Unica Lavoro

D.G.R. n. XI/959 dell'11.12.2018 - Dote unica lavoro III FASE.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse I (Obiettivi specifici 8.1, 8.2, 8.5 e 8.6) e Fondo regionale disabili di cui alla L.R. del 4 agosto 2003 n. 13.

Dotazione finanziaria: per il periodo 2019-2021, € 102milioni di cui € 100milioni a valere sul

Fondo regionale disabili di cui alla L.R. del 4 agosto 2003 n. 13.

Destinatari: tra i destinatari dell'Avviso rientrano anche soggetti fino a 65 anni disoccupati privi di impiego, residenti e/o domiciliati in Lombardia, anche percettori di Naspi.

Descrizione: Dote Unica Lavoro è una misura per il sostegno all'inserimento o reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale, attraverso un'offerta integrata e personalizzata di servizi. Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, i destinatari disoccupati prima dell'attivazione di Dote Unica Lavoro devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato (PSP). Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore supporta il richiedente per la profilazione che definisce l'appartenenza ad una delle cinque fasce di aiuto. In particolare, rientrano nella Fascia 4 "Molto Alta" le persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione. La persona ha la possibilità di fruire di servizi di formazione e lavoro funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo che vengono definiti insieme all'operatore, entro un limite di *budget* (dote) che varia in relazione alla fascia di intensità d'aiuto. L'operatore è tenuto ad erogare a titolo gratuito i servizi di presa in carico che vengono definiti nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP). Il PIP prevede la definizione di un percorso di offerta formativa e di servizi utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di accrescimento delle competenze. I servizi offerti hanno lo scopo di conseguire i seguenti obiettivi di politica attiva: inserimento lavorativo (per la Fascia 4, anche attraverso un tirocinio); autoimpiego e autoimprenditorialità; riqualificazione (Fascia 5). I servizi che possono essere inseriti nel PIP sono articolati in sei panieri e attivabili in relazione all'obiettivo di politica attiva: A. Accesso al servizio: 1. Presa in carico; B. Orientamento e formazione: 2. Orientamento individuale 3. Orientamento di gruppo e formazione; C. Percorso a risultato: 4. Inserimento lavorativo 5. Tirocinio 6. Auto-imprenditorialità.

Nel 2020 è stata avviata la IV Fase della Dote di cui alla Delibera regionale n. 3470 del 05.08.2020.

Fonte di finanziamento e dotazione finanziaria: € 40milioni nell'ambito delle risorse destinate alle politiche attive di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14.07.2020 e vari capitoli di spesa del bilancio regionale.

Destinatari: la platea dei destinatari della DUL è stata ampliata anche ai lavoratori in cassa integrazione in deroga, prevedendo una maggiore corrispondenza dei servizi finanziabili con i fabbisogni reali delle persone e tenendo conto dei prolungati periodi di sospensione dal lavoro registrata negli ultimi mesi.

Descrizione: al fine di far fronte all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19 che ha colpito il mercato del lavoro, la IV fase introduce gli adeguamenti necessari ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi. La misura intende supportare datori di lavoro e lavoratori che devono affrontare importanti processi di qualificazione e riqualificazione professionale. La IV fase conferma la visione lombarda delle politiche del lavoro incentrata sul conseguimento del risultato occupazionale, prevedendo il rimborso delle attività formative solo se a loro conclusione sono effettivamente stipulati contratti di lavoro di almeno 6 mesi. Sono stati, inoltre, ampliati i panieri di servizi di orientamento e formazione fruibili dalle persone per personalizzare maggiormente il loro percorso di accompagnamento al lavoro. La Regione ha apportato alcuni interventi al sistema di profilazione che tengono conto delle mutate condizioni del mercato del lavoro e che consentono di garantire una maggiore corrispondenza tra i fabbisogni reali della persona e i servizi erogabili. Gli interventi di adeguamento riguardano principalmente i disoccupati provenienti dalla cassa integrazione e coloro che negli ultimi 4 mesi hanno effettuato un tirocinio o un'esperienza lavorativa breve i quali: vengono assegnati a una fascia superiore alla

fascia 1; vengono profilati con gli stessi criteri adottati per coloro che hanno una distanza dal mercato del lavoro compresa tra 4 e 36 mesi.

Azioni di rete per il lavoro

D.G.R. n. X/6686 del 9/06/2017 - Linee Guida per l'attuazione delle Azioni di rete per il lavoro.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, Asse 1, Azione 8.6.1.

Dotazione finanziaria: € 6.900.000.

Destinatari: lavoratori coinvolti in crisi aziendali, percettori di strumenti di sostegno al reddito, quali la Cassa Integrazione Guadagni in deroga alla normativa vigente e la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in presenza di accordi che prevedono esuberi, e lavoratori già espulsi dal mercato del lavoro da aziende in crisi, percettori o meno di strumenti di sostegno al reddito che si trovano in stato di disoccupazione. Coloro che aderiscono ad Azioni di rete per il lavoro non possono partecipare contemporaneamente ad altri interventi di politica attiva finanziati da risorse pubbliche (DUL, Programma Garanzia Giovani, FPA Energia, Assegno di Ricollocazione).

Descrizione: azioni di rete per il lavoro è una misura di politica attiva rivolta a gruppi di lavoratori in cerca di nuova occupazione coinvolti in processi di crisi aziendale, con lo scopo di ridurre l'impatto delle crisi sui territori interessati e di supportare il mantenimento dei livelli occupazionali. Tali azioni sono promosse da reti di operatori accreditati e di soggetti del sistema socio-economico che collaborano nell'affrontare situazioni di crisi complesse nei territori con impatti negativi sull'occupazione e ricadute sociali ed economiche. Tale misura è intesa come alternativa alla DUL in quanto consente di prendere in carico gruppi di lavoratori accomunati da una medesima esperienza lavorativa. L'intervento si caratterizza per il coinvolgimento attivo dei soggetti della rete, in particolare delle aziende, nell'individuazione di percorsi che garantiscano il reinserimento occupazionale e la facilitazione dell'incrocio tra le esigenze delle aziende che assumono e l'offerta di lavoro presente sul territorio. Il soggetto capofila deve necessariamente essere un operatore accreditato dalla Regione ai servizi al lavoro. La rete di partenariato deve comprendere almeno tre soggetti fra operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione, pubblici e privati. I lavoratori devono provenire da una o più unità produttive/operative ubicate in Lombardia di una specifica azienda in crisi. Qualora i destinatari provengano da più di una azienda, si prevede il limite di tre aziende di provenienza e che le aziende siano dello stesso settore, della stessa filiera produttiva o comunque collegate ad una stessa crisi aziendale. Il numero di destinatari per progetto deve essere di almeno 10 persone. I progetti devono essere fortemente orientati al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale e prevedere interventi di servizi al lavoro e alla formazione, differenziati in base ai risultati di profilazione (sono previste tre fasce di intensità di aiuto), sia individuali che di gruppo, tra quelli previsti nel Quadro regionale degli *standard* minimi dei servizi al lavoro e dell'offerta formativa, riferendosi alle unità di costo *standard*. La misura prevede servizi specifici per disoccupati da più di 12 mesi percettori o meno di strumenti di sostegno al reddito. I servizi formativi ammissibili sono percorsi di formazione pre-inserimento lavorativo, finalizzati all'adeguamento delle competenze, che possono includere anche il tirocinio curriculare. La formazione può essere di specializzazione o permanente, finalizzata a rafforzare le competenze e riqualificare in vista di una nuova occupazione. Il progetto deve obbligatoriamente prevedere per tutti i lavoratori i servizi di base e un servizio di inserimento lavorativo. Il risultato occupazionale deve essere raggiunto nell'arco temporale di durata del progetto e consiste in: servizio di inserimento e avvio al lavoro: avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse; servizio di autoimprenditorialità: iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il *business plan*.

Autoimprenditorialità in ambito culturale e creativo

Decreto n. 962 del 28.01.2019 - Approvazione del Bando per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 - Asse I, Obiettivi specifici 8.1, 8.2 e 8.5.

Dotazione finanziaria: € 2milioni.

Destinatari: disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo.

Descrizione: l'iniziativa ha una duplice finalità: offrire un'occasione di occupazione a persone disoccupate, in particolare giovani che guidati da operatori esperti possono trasformare un'idea d'impresa in ambito culturale e creativo in un concreto progetto imprenditoriale; avviare un processo di collaborazione tra Regione ed altri enti pubblici, interessati a mettere a disposizione spazi inutilizzati di loro proprietà per un utilizzo sociale e culturale, creando occasioni di rivitalizzazione del territorio anche grazie alle neo-imprese che andranno ad insediarsi. Vengono selezionate le proposte presentate da operatori accreditati dalla Regione per i servizi al lavoro e alla formazione, con il coinvolgimento di incubatori di impresa certificati, per la realizzazione di un percorso di formazione/accompagnamento di persone disoccupate, al fine di consentire alle stesse di costituire un'impresa in ambito culturale e creativo. Il percorso fornisce ai partecipanti le competenze necessarie per la stesura di un piano di fattibilità dell'idea imprenditoriale e comprende anche l'organizzazione di *stage* in altri Paesi europei per dare l'opportunità ai partecipanti di acquisire competenze funzionali allo sviluppo dell'idea imprenditoriale presentata.

REGIONE MARCHE

Aiuti alle imprese in caso di assunzioni di soggetti disoccupati

Fonte di finanziamento: Decreto del Dirigente della P.F. promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali n.224 del 18 settembre 2018: Avviso Pubblico POR FSE 2014-2020 Asse 1 Priorità 8.1. "Aiuti alle imprese in caso di assunzioni di soggetti disoccupati da parte delle imprese beneficiare di cui ai DDPF n.59/ACF/2016 - n. 209/ACF/2017 e della circolare del MISE n. 120340 del 21 settembre 2017.

Dotazione finanziaria: € 4 milioni.

Destinatari: soggetti svantaggiati e molto svantaggiati (disoccupati da più di 12 mesi con età tra 15-24).

Descrizione: aiuti alle assunzioni.

Progetti di Crescita Integrazione ed Occupazione a favore dei disoccupati over 30

Fonte di finanziamento: BURM n. 53 del 21/06/2018, POR FSE 2014-2020 Asse 1 Avviso pubblico per la realizzazione di Progetti di Crescita Integrazione ed Occupazione promossi dai Comuni a favore dei disoccupati over 30.

Dotazione finanziaria: € 10 milioni.

Destinatari: over 30 nelle tre fasce di disoccupazione: da oltre 24 mesi, da 12-24 mesi, sotto i 12 mesi.

Descrizione: la Regione con questo intervento sperimentale intende promuovere azioni sostenibili, anche in rete fra Comuni, finalizzate ad attivare risposte più efficaci ed efficienti per il territorio attraverso il coinvolgimento dei cittadini che diventano parte integrante del progetto e parte attiva del miglioramento dei servizi della loro comunità. L'obiettivo prioritario è quello di

evitare l'obsolescenza delle competenze di lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro contrastando la disoccupazione di lunga durata, mediante l'attuazione di iniziative finalizzate a qualificarne la professionalità, attraverso un'esperienza lavorativa temporanea, e nel contempo un sostegno al reddito, riducendone così anche i tempi di inattività durante la permanenza nello stato di disoccupazione. L'Avviso concede contributi ai Comuni per la realizzazione di progetti di crescita, integrazione ed occupazione che prevedono l'inserimento di soggetti disoccupati, residenti nella regione. Sono ammissibili a finanziamento interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed accrescere le competenze dei soggetti coinvolti nel progetto.

Sostegno alla creazione di impresa

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, Asse 1 Priorità d'investimento 8.i - DD n. 242 del 15 maggio 2019 Avviso pubblico per il sostegno alla creazione di impresa

Dotazione finanziaria: € 15 milioni.

Destinatari: persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata.

Descrizione: la finalità è quella di sostenere la creazione di nuove realtà produttive o di servizio nella Regione in grado di creare nuova occupazione a beneficio delle persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro.

Progetto sperimentale per inserimento lavorativo donne

Destinatari: donne in disoccupazione di lunga durata

Descrizione: il progetto è stato promosso dal Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto a favore di un campione di circa 200 donne in disoccupazione di lunga durata, dai 35 ai 45 anni residenti nel territorio provinciale. Sono stati erogati diversi servizi gratuiti da parte degli operatori del centro per l'Impiego di Ascoli Piceno, tra cui l'aggiornamento della scheda professionale, la redazione del bilancio di competenze e del curriculum vitae. Al completamento dell'iter, le candidate sono state invitate a partecipare anche ad un ciclo di seminari tematici sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro o sull'auto-imprenditorialità.

REGIONE MOLISE

Avviso pubblico "Sostegno all'occupazione Over 30 – tirocini extra-curricolari di inserimento e reinserimento al lavoro. Azione 6.1.1"

DGR 23 giugno 2017 n. 231

DGR 7 luglio 2017 n. 258

Fonte di finanziamento: POR FESR FSE 2014-2020 Obiettivo tematico 8.

Dotazione finanziaria: € 1,6milioni.

Destinatari: disoccupati con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo esclusi dal Programma Garanzia Giovani o da altre misure analoghe

Descrizione: la Direzione Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria FESR-FSE approva l'Avviso pubblico "Tirocini extracurricolari di inserimento e reinserimento al lavoro - Sostegno all'occupazione over 30" al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata. I tirocini sono definiti in coerenza con le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" e il Sostegno

all'occupazione degli over 30 attua un nuovo modello di politiche attive del lavoro nella Regione in direzione delle esperienze nazionali ed europee e in linea con la riforma del mercato del lavoro. L'intervento contribuisce prioritariamente a contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata e si pone l'obiettivo di incrementare l'occupazione rafforzando le dinamiche che facilitano il *match* tra disoccupato e datore di lavoro. Attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari, si vuole offrire ai disoccupati la possibilità di effettuare una formazione *on the job* che permetta loro l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, e nel contempo faciliti le imprese, che hanno intenzione di assumere, di conoscere e sperimentare i potenziali dipendenti nei contesti produttivi e organizzativi.

DGR 10 settembre 2018, n. 438

Fonte di finanziamento: POR FESR FSE 2014-2020 Asse 8 Istruzione e formazione Azione 8.1.1 (Azione 10.4.1 ADP). Revoca DGR n.150 del 25.02.2018 e approvazione scheda tecnica relativa all'Avviso pubblico per la costituzione del "Catalogo regionale di offerta formativa".

Dotazione finanziaria: € 4,5milioni.

Destinatari: over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità

Descrizione: interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica (in particolari rivolti alla *green economy*, *blue economy*, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento. Si approva anche la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell'Avviso per la costituzione del Catalogo regionale di offerta formativa. Si tratta di 76 progetti, distribuiti sull'intera regione e destinati a oltre mille partecipanti; si sono delineati gli interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di formazione, con particolare attenzione alle necessità manifestate dalle imprese per l'inserimento e il reinserimento lavorativo. Per i partecipanti, oltre alla formazione negli ambiti più diversi (meccatronica, servizi alla persona, *manager* dei beni eno-gastronomici, operatore lattiero caseario, falegnameria, paghe e contributi, *marketing* e tanti altri) è prevista un'indennità di frequenza di € 3 per ogni ora di formazione. La Regione punta sull'istruzione e sulla formazione professionale, con un'offerta formativa ampia e di elevato *standard* qualitativo: elemento di novità assoluta è la possibilità per i ragazzi che frequenteranno i corsi di effettuare *stage* presso le aziende partner dei progetti formativi, con la possibilità di intraprendere un percorso di acquisizione di competenze più diretto ed efficace e con l'occasione di instaurare rapporti di reciproca conoscenza che potrebbero anche sfociare nella costituzione di un rapporto di lavoro.

Animatore di residenze per anziani - ARA (Associazione Sviluppo Innovazione Ambiente "ASIA Onlus)

Fonte di finanziamento: POR FESR FSE 2014-2020 Asse 8 – Istruzione e Formazione Azione 8.1.1.

Interventi Formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo

Deliberazione di Giunta regione Molise n. 438 del 10.09.2018

D.D. Dip.I n. 140 del 19.11.2018, n. 2446 del 03.06.2019 e n. 3046 del 26.06.2019

Destinatari: inoccupati e disoccupati, con priorità all'occupazione femminile e ai disoccupati di lunga durata; età compresa tra i 18 anni e i 65 anni.

Descrizione: con il progetto si intende formare la figura professionale dell'Animatore Residenze per Anziani. Una figura professionale che, operando in una equipe di specialisti, organizza attività

educative, ricreative e culturali promuovendo il potenziale ludico, culturale ed espressivo degli anziani, per aiutare e valorizzare la persona favorendone i rapporti con gli altri ospiti ed operatori. L'attività formativa fornisce elementi di: Salute e sicurezza sul lavoro, Legislazione sanitaria, Tecniche di gestione della relazione d'aiuto, Diritti/Doveri dell'assistito, dei familiari – privacy e deontologia, Psicologia dell'anziano, Principali patologie dell'anziano, Reti primarie e secondarie su ospiti e strutture, Tecniche e strumenti di socializzazione, Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo, Psicologia di comunità, Progettazione di interventi di animazione, Tecniche e metodi delle attività motorie, Tecniche di animazione (teatrale, espressiva, musicale, motoria), Laboratorio manuale.

REGIONE PIEMONTE

Buono Servizi al Lavoro

D.G.R. n. 1-2118 del 19/10/2020 - Approvazione Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro. Atto di Indirizzo 2020-2023.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 e Fondo Regionale Disabili.

Dotazione finanziaria: per le annualità 2018-2019 sono previsti per i disoccupati da più di 6 mesi € 11milioni, per le persone in condizione di particolare svantaggio € 6milioni e per i disabili € 12milioni.

Destinatari: disoccupati da più di 6 mesi, persone in condizione di particolare svantaggio e disabili.

Descrizione: Buono Servizi al Lavoro è una misura volta a favorire l'integrazione di persone disoccupate e con particolare svantaggio e sostenere l'inserimento occupazionale di persone con disabilità. Consiste in un insieme di servizi personalizzati sulle caratteristiche dell'utente per l'accompagnamento alla ricerca di impiego. Si concretizza in un numero di ore dedicate, da fruire, in forma individuale o per piccoli gruppi, alle persone disoccupate. I servizi sono gratuiti per l'utente e vengono pagati a chi li eroga. Le attività tengono conto delle caratteristiche individuali, valorizzando il profilo professionale e personale. Lo strumento è in capo alla Rete regionale dei Servizi per il lavoro costituita dai CPI, coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro, e dagli operatori pubblici e privati accreditati. Il compito di gestire il Buono servizi al lavoro è affidato agli operatori privati accreditati. Le tipologie di servizi offerti sono: orientamento di I livello; orientamento specialistico di II livello; ricerca attiva e accompagnamento al lavoro; inserimento in impresa, con l'accompagnamento di un *tutor*, attraverso tirocini di 6 mesi (fino a 12 mesi per le persone in particolari condizioni di svantaggio) oppure con contratti brevi di durata minima di 3 mesi; inserimento in impresa attraverso contratti di lavoro di lungo periodo. È riconosciuto un contributo pubblico a parziale copertura dell'indennità all'impresa che ospita il tirocinante.

Progetti di Pubblica Utilità (PPU)

D.G.R. n. 41 del 29/03/2019 - Atto di indirizzo per gli anni 2019-2021 per le Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020, Asse 2, Priorità 9i, Obiettivo Specifico 6, Azione 1.

Destinatari: persone inoccupate e/o disoccupate da almeno 12 mesi che hanno compiuto 30 anni e persone in carico ai servizi socio assistenziali.

Descrizione: i progetti di pubblica utilità sono interventi di carattere straordinario che prevedono l'inserimento con contratto di lavoro a tempo determinato dei partecipanti in imprese private,

per svolgere per conto del Comune o di altra pubblica amministrazione, lavori di pubblica utilità. Sono previste azioni di accompagnamento e formazione per l'acquisizione di competenze e la conoscenza diretta del mondo del lavoro, al fine di rafforzare l'occupabilità di segmenti di popolazione più deboli e a rischio povertà. Beneficiario del contributo è il partenariato pubblico-privato costituito mediante accordo formale tra un soggetto pubblico e un soggetto attuatore (imprese private). La Regione si occupa sia della programmazione sia della gestione dei PPU, autorizzando l'avvio dei progetti in base alle richieste provenienti dalle PA, dopo la valutazione dei progetti pervenuti e la stesura di una graduatoria, assegnando direttamente ai soggetti beneficiari le risorse. Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato è stato inserito in sostituzione del tirocinio quale modalità di inserimento dei destinatari finali dell'iniziativa.

Cantieri lavoro over 58

D.G.R. n. 45 dell'8/04/2019 - Approvazione Atto di indirizzo per la realizzazione di Cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58.

Fonte di finanziamento: Risorse residue destinate agli ammortizzatori sociali in deroga.

Dotazione finanziaria € 6.138.477 per le annualità 2019 e 2020.

Destinatari: disoccupati over 58 residenti in Piemonte da almeno 12 mesi che non percepiscono ammortizzatori sociali e non sono inseriti in altre misure di politica attiva.

Descrizione: l'intervento si pone l'obiettivo di impiegare in cantieri di lavoro persone fuoriuscite dal mercato del lavoro in età prossima alla pensione, al fine di favorirne l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici. La misura consiste nella realizzazione di cantieri di lavoro per ridurre il disagio economico e sociale. L'inserimento nei cantieri prevede, a fronte dei servizi per la collettività offerti, un riconoscimento economico per le prestazioni effettuate. Il cantiere di lavoro si configura come strumento di *work fare*, per cui l'indennità di partecipazione giornaliera erogata ai partecipanti è direttamente collegata alla presenza e allo svolgimento di una mansione presso gli enti beneficiari. I cantieri prevedono l'inserimento di disoccupati in attività temporanee e/o straordinarie per la realizzazione di opere e interventi di pubblica utilità. Non danno luogo a rapporti di lavoro tra i partecipanti e gli enti beneficiari. Per la durata del cantiere i partecipanti conservano lo stato di disoccupazione e maturano i contributi utili al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici. Al fine di rendere significativo l'accompagnamento alla pensione, i cantieri devono avere la durata di 12 mesi e prevedere un impegno orario da un minimo di 20 ore ad un massimo di 30 ore settimanali. Sono attuatori dei progetti Comuni, Unioni di comuni o altre forme associative e organismi di diritto pubblico con sede in Piemonte.

Mettersi in Proprio (MIP)

D.G.R. n. 16 del 20.06.2016 - Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo".

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 - Asse 1, Obiettivo Specifico 1.

Dotazione finanziaria: € 7,5milioni per il periodo 2016-2018.

Destinatari: disoccupati, inattivi e occupati tra i 18 e i 65 anni che intendono aprire una micro/piccola/media impresa o avviare un'attività professionale (lavoro autonomo).

Descrizione: il programma, finanziato nell'ambito dei Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, offre servizi di accompagnamento per promuovere e sostenere l'iniziativa imprenditoriale nei territori della Regione. Il programma ha lo scopo di favorire la creazione di imprese che possano maturare una solidità nel tempo. I Percorsi prevedono servizi a favore degli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese e attività professionali grazie alla

rete di Sportelli in grado di accompagnarli in ogni fase della creazione d'impresa, a partire dall'analisi e valutazione dell'idea imprenditoriale fino alla costituzione dell'impresa o all'avvio dell'attività professionale. Il MIP si articola in due misure: Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante). Misura 2. Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post). I servizi ex post sono finalizzati ad assicurare ai neo-imprenditori un'azione di tutoraggio nei mesi successivi all'avvio della nuova impresa o attività di lavoro autonomo.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Interventi di formazione rivolti ai disoccupati di lunga durata, alla popolazione femminile ed alle persone mature per l'accesso al mercato del lavoro, l'inserimento e il reinserimento lavorativo

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse 1 Obiettivo specifico 8.5, Asse 2 Obiettivo specifico 8.2, Asse 2 Obiettivo specifico 8.3.

Dotazione finanziaria: € 4,3milioni.

Destinatari: disoccupati di lunga durata o soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo; per l'Obiettivo specifico 8.2 donne e per l'Obiettivo specifico 8.3 persone con un'età superiore ai 45 anni compiuti.

Descrizione: l'Avviso è finalizzato allo sviluppo del capitale umano delle persone che incontrano maggiori difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro e a favorire il potenziamento di professionalità in grado di valorizzare le specificità dell'economia della Provincia Autonoma di Bolzano. Il sostegno sarà diretto ad azioni di formazione finalizzate a integrare e consolidare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali che consentono ai destinatari coinvolti un qualificato inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Dovranno fornire una formazione specializzante finalizzata all'acquisizione di competenze riferibili a specifici ambiti professionali, prevedendo il trasferimento di competenze tecnico-professionali e favorendo il potenziamento delle competenze trasversali necessarie per l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro.

Business Intelligence Specialist

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse 1 Priorità d'investimento 8.i Obiettivo specifico 8.5. Decreto n. 11380/2019 del 26.06.2019.

Destinatari: disoccupati di lunga durata o soggetti non occupati con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, ossia persone alla ricerca di nuova occupazione da più di 12 mesi o, se giovani con meno di 25 anni, da più di 6 mesi.

Descrizione: il *Business Intelligence Specialist* è il professionista che si pone come obiettivo l'organizzazione dei dati aziendali, attraverso l'integrazione di fonti eterogenee e processi di pulizia dei dati. Il percorso formativo offre una panoramica delle tecniche di costruzione di un sistema di *Business Intelligence* e delle modalità di fruizione delle informazioni da esso prodotte. I partecipanti, attraverso un percorso di qualificazione professionale sia teorico che pratico, approfondiranno tematiche relative ai settori più innovativi al fine di sviluppare competenze digitali ed integrare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali necessarie per l'accesso al mercato del lavoro. Il percorso è strutturato in lezioni di aula e di laboratorio, dove si approfondiscono le tecniche necessarie per affrontare in un secondo tempo, un tirocinio in azienda. È data la precedenza a profili provenienti da percorsi di studi tecnici, universitari o para

universitari attinenti al mondo dell'informatica, della statistica, dell'economia o persone con altre tipologie di titoli di studi, che abbiano acquisito conoscenze informatiche per passione. Il corso è strutturato in 630 ore di formazione pro-capite, di cui: 350 ore di aula/laboratorio, 200 ore di stage, 12 ore di formazione individualizzata, 50 ore di orientamento di gruppo, 2 ore di orientamento individuale e 16 ore di viaggi/visite. Il corso si sviluppa in orario diurno negli orari più consoni per conciliare vita personale/familiare e impegno formativo.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reddito di attivazione al lavoro (REAL)

Fonte di finanziamento: Deliberazione della giunta provinciale n. 2363 del 28.12.2017.

Destinatari: disoccupati di lunga durata.

Descrizione: Real è entrato in vigore il 1° gennaio 2018. Con questo strumento la Provincia si pone un obiettivo ben preciso: incentivare le persone disoccupate ad attivarsi, con il sostegno della rete dei servizi per l'impiego, al fine di accedere ad un nuovo impiego, scoraggiando comportamenti troppo passivi e attendisti e puntando soprattutto alla fascia più esposta al rischio della disoccupazione di lungo periodo. Il reddito di attivazione cambia la sua logica. Dalla tutela passiva con cui di fatto si estendevano gli effetti degli ammortizzatori statali si passa ad uno strumento di politica attiva con l'obiettivo di stimolare le persone ad attivarsi per intercettare le opportunità offerte dal mercato del lavoro. Il dispositivo si rivolge innanzitutto a fasce di età in cui si registra un'elevata percentuale di disoccupati di lungo periodo, ovvero ai disoccupati residenti in Trentino con un'età di almeno quarant'anni. È composto di due quote: una prima che consiste in un pacchetto di servizi (*voucher* formativi, per l'accesso ai servizi per l'impiego erogati dalla rete provinciale, o *voucher* per la conciliazione lavoro-famiglia); una seconda che prevede una somma di denaro di un importo compreso tra un minimo di € 2mila ed un massimo di € 3mila, a titolo di premialità, qualora il disoccupato si rioccupi entro un congruo periodo di tempo (trascorsi 5 mesi di disoccupazione ed entro la fine degli 11 mesi). Il premio è condizionato all'effettivo reimpiego del lavoratore per un periodo di almeno 90 giorni in caso di lavoro subordinato o con entrate di almeno € 3mila in caso di lavoro autonomo, in un periodo di tempo non superiore a 9 mesi.

Case manager

Fonte di finanziamento: Delibera Giunta Provinciale Autonoma di Trento 11 gennaio 2019. n. 7

Destinatari: disoccupati di lunga durata anche se percettori di AUP (Assegno Unico Provinciale) e del REI (Reddito di Inclusione).

Descrizione: il progetto è centrato sullo scambio di buone prassi fra i vari paesi dell'Unione europea tra cui l'Irlanda e la Provincia Autonoma di Trento. Il progetto è centrato sulla digitalizzazione e l'integrazione dei servizi offerti a chi cerca lavoro ma soprattutto sulla figura del *case manager*, un operatore in grado di interpretare i bisogni dell'utente - in particolare disoccupati di lunga durata - e di fungere da tramite con tutti i soggetti pubblici e privati che possano soddisfarli. Il *case manager* lavora con l'utente e la sua famiglia per reperire e condividere tutte le informazioni utili ad intercettare i bisogni e ad individuare i servizi rispondenti alle necessità, dialoga con gli attori della rete territoriale offrendo in tal modo un servizio personalizzato e dedicato in base alle necessità di chi è in cerca lavoro. Il *case manager* prende in carico il soggetto disoccupato, proattivamente lo segue, ne verifica i progressi, ne facilita l'accesso ai servizi per il lavoro e funge da interfaccia con i diversi attori pubblici e privati

interessati fino al suo inserimento lavorativo. Il progetto, dunque, si basa sul principio dell'integrazione tra servizi pubblici e privati, ed è rivolto ai disoccupati di lunga durata anche se percettori di AUP (Assegno Unico Provinciale) e del REI (Reddito di Inclusione). Il progetto è realizzato a costo zero con operatori dei Centri per l'impiego.

REGIONE PUGLIA

“MiFORMOeLAVORO” Avviso pubblico per la concessione di un voucher formativo e voucher di servizio per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse 1 Obiettivo specifico 8.5 e Asse 2 Obiettivo specifico 8.2 e Patto per lo sviluppo della Regione Puglia Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

Dotazione finanziaria: € 20,4milioni POR FSE e € 3,6milioni Patto per lo sviluppo della Regione Puglia Fondo di sviluppo e coesione.

Destinatari: disoccupati e disoccupati di lunga durata.

Descrizione: l'iniziativa sostiene l'accesso a politiche attive rivolte a soggetti disoccupati, anche di lungo periodo, prevedendo l'assegnazione, su richiesta dei cittadini in possesso di specifici requisiti, di *voucher* finalizzati a promuovere, tramite il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione al corso, l'accesso a percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze professionali e alla conseguente possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. L'Avviso, avendo lo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi che hanno difficoltà a trovare occupazione e traendo spunto dalla precedente esperienza relativa all'Avviso *Welfare to work*, intende proporre una nuova modalità di intervento collegando l'offerta formativa all'accompagnamento al lavoro. In tal senso la misura focalizza la sua attenzione non solo sull'incremento delle competenze ma anche sull'occupazione. Tale modalità di intervento si sviluppa in un'ottica integrata di innovazione delle politiche attive del lavoro e di inclusione sociale, di monitoraggio e verifica dei risultati, coerentemente con altre misure predisposte dalla Regione. Sono state sviluppate due linee di intervento: Linea A - *Voucher* formativo comprensivo di indennità di frequenza: il *voucher* consiste nell'erogazione di percorsi formativi brevi proposti dagli Organismi formativi accreditati, in coerenza con le esigenze e le priorità del territorio e destinati a soggetti disoccupati. L'indennità di frequenza alle attività formative risponde all'esigenza di sostenere economicamente il destinatario che partecipa alle stesse; Linea B - *Voucher* di servizio individuale mirato all'accompagnamento al lavoro: destinato a soggetti disoccupati che hanno seguito ed ultimato con successo almeno uno dei percorsi indicati nell'ambito della Linea A. I destinatari del voucher possono accedere al servizio di tutoraggio e assistenza alla ricerca intensiva di una nuova occupazione. L'attività si sviluppa attraverso: *scouting* delle opportunità; definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*; incrocio tra domanda e offerta di lavoro con riferimento alle caratteristiche e alle propensioni del soggetto. A seguito dell'espletamento dell'attività e conseguimento del risultato, viene riconosciuto un *voucher* di servizio individuale mirato all'accompagnamento al lavoro secondo le seguenti modalità: a) in caso di conseguimento del risultato occupazionale, l'importo varia da un valore minimo a un valore massimo a seconda della tipologia di contratto (se a termine o no); b) in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo occupazionale l'importo è limitato ad una quota fissa correlata alle azioni realizzate in funzione della ricollocazione del destinatario.

Avviso pubblico Estrazione dei Talenti

Fonte di finanziamento: POR FESR FSE 2014-2020 Asse 8 “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale” - Azione 8.2 “Interventi rivolti ai disoccupati” e Asse 10 “Investire nell’istruzione, nella formazione e nell’apprendimento permanente” – Azione 10.6 “Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante”.

Dotazione finanziaria: € 10milioni per un triennio (contributo massimo per progetto € 23.960).

Destinatari: disoccupati e disoccupati di lunga durata.

Descrizione: con l’intervento Estrazione dei Talenti la Regione, attraverso ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione, finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione d’impresa rivolti a *team* di aspiranti imprenditori o potenziali *startupper*. Questi si costituiscono in *team* formati da gruppi di almeno tre persone accomunate da un’idea di business innovativa per ricevere i servizi di accompagnamento e *tutorship* forniti dalle *Factory*. In sede di candidatura i *team* propongono un Progetto Imprenditoriale con il quale presentano la loro Idea di *Business* (IdB), nonché l’elevato contenuto di conoscenza, il grado di innovatività e le potenzialità di mercato della stessa IdB. Per garantire la specializzazione e l’integrazione “verticale” dei percorsi di accompagnamento, ogni Progetto Imprenditoriale presentato dai Team deve necessariamente essere rivolto ad una fra le tre Aree prioritarie di Innovazione (Apl) indicate nella strategia regionale “SMART Puglia 2020”: Manifattura sostenibile; Salute dell’uomo e dell’ambiente; Comunità digitali, creative e inclusive. I percorsi di accompagnamento all’imprenditorialità finalizzati a creare la necessaria consapevolezza del passaggio “critico” dalla *business idea* verso un progetto d’impresa vero e proprio e verso l’eventuale costituzione della *startup*, sono forniti da *Factory*, raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali che trasferiscono ai Team competenze, know-how e le più moderne tecniche di accelerazione d’impresa.

REGIONE SARDEGNA

LavoRAS Avviso Sportello” per la concessione di incentivi occupazionali per le imprese che effettuano assunzioni a tempo indeterminato e determinato

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse I Occupazione – Target under 35 Linea di attività 8.1.5 Obiettivo specifico 8.1 “Aumentare l’occupazione dei giovani” Asse I Occupazione – Target over 35 e over 55 Linea di attività 8.5.1 Obiettivo specifico 8.5 “Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata”.

Dotazione finanziaria: 2018: € 127.760.000; 2019: € 70.110.000; 2020: € 70.110.000.

Descrizione: La Legge di stabilità 2018 della Regione ha varato per gli anni 2018 - 2020, l’istituzione di un programma integrato plurifondo per il lavoro denominato “LavoRAS”, che prevede interventi finanziati con risorse regionali, nazionali e comunitarie destinate all’incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso politiche di attivazione, conciliazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell’occupabilità. Nel programma rientrano, inoltre, azioni di tutela dei soggetti a rischio di esclusione sociale con finalità di interventi socio-lavorativi e di sostenibilità occupazionale, idonei alla gestione della fase di transizione e di cambiamenti strutturali della normativa in tema di ammortizzatori sociali, rivolti ai soggetti che si trovano in oggettive e superiori difficoltà di accesso e reinserimento nel

mercato del lavoro. Gli interventi sono orientati al rispetto dei principi di pari opportunità di accesso e possono prevedere anche meccanismi rotativi per i destinatari. Gli interventi sono rivolti a differenti tipologie di destinatari e riferiti a molteplici ambiti. Il programma si articola in tre misure: cantieri di nuova attivazione; cantieri già operativi; politiche attive del lavoro. Per quanto riguarda gli incentivi all'occupazione dei lavoratori over 55, l'intervento mira a incidere sulle persone escluse o espulse dal mercato del lavoro e che riscontrano elevate difficoltà di reingresso nel mercato del lavoro che spesso portano ad abbandonare la ricerca attiva di lavoro e avvicinano questi soggetti alla soglia della povertà.

REGIONE SICILIANA

Avviso n. 21/2018 per il finanziamento di contributi all'occupazione per i disoccupati di lunga durata

DDG n. 6853 del 08.05.2018 e modificato con DDG n. 8976 del 18.06.2018.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse 1 Obiettivo specifico 8.5 e Asse 2 Obiettivo specifico 9.2.

Dotazione finanziaria: € 15milioni.

Destinatari: disoccupati di lunga durata anche lavoratori immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno, disabili.

Descrizione: con l'Avviso la Regione attua il riconoscimento del contributo Bonus occupazionale per le aziende che assumono, con contratto a tempo indeterminato, soggetti di età compresa tra 18 e 65 anni. L'Avviso prevede la presentazione di istanze con procedura a sportello. Il contributo del bonus per l'assunzione ha un valore finanziario di € 8mila annui riparametrato e applicato su base mensile, per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato. Il bonus è erogato per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di assunzione nel limite massimo di 14 mila € nei due anni, così articolati: € 6mila per i primi 12 mesi e € 8mila per i 12 mesi successivi.

REGIONE TOSCANA

Piano integrato per l'occupazione

Fonte di finanziamento: risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga.

Destinatari: disoccupati da almeno 12 mesi.

Descrizione: il Piano integrato per l'occupazione prevede l'attuazione di tre misure rivolte ai disoccupati privi di strumenti a sostegno del reddito: assegno per l'assistenza alla ricollocazione, che permette ai disoccupati di usufruire di un servizio di attività specifiche mirate all'inserimento occupazionale, della durata di 6 mesi; indennità di partecipazione, che è riconosciuta ai disoccupati durante il percorso delle attività previste dal servizio dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione; incentivi all'occupazione, e cioè un contributo riconosciuto ai datori di lavoro che assumono i disoccupati destinatari dell'assegno di ricollocazione.

Assegno di ricollocazione

Fonte di finanziamento: Decreto dirigenziale n. 9472 del 14.06.2017 Avviso pubblico POR FSE 2014-2020 – Asse A “Occupazione” - Sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione.

Destinatari: disoccupati da almeno 12 mesi.

Descrizione: l'Avviso sostiene l'accesso a percorsi di inserimento lavorativo di persone disoccupate mediante l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, che consiste in una sperimentazione regionale di quanto disposto dall'art. 23 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, che mette al centro dell'intervento la persona da ricollocare, per la quale devono essere costruiti percorsi per facilitare il *match* tra domanda e offerta di lavoro. La sperimentazione regionale è composta dalle seguenti attività: A) *voucher* formativo B) assegno per l'assistenza alla ricollocazione. I soggetti attuatori realizzano la misura di "Assistenza intensiva alla ricollocazione", affiancando un *tutor* al destinatario e attivando nei suoi confronti servizi di orientamento specialistico: sostenere e facilitare i processi di scelta e di transizione professionale, lavorativa, formativa e definire gli obiettivi professionali e formativi; rimuovere gli ostacoli che bloccano un'azione positiva di ricerca del lavoro offrendo un supporto necessario per il loro superamento, aumentando il livello di consapevolezza del soggetto rispetto alle proprie risorse e potenzialità; supportare la persona nell'individuazione di strategie utili per un efficace ricerca attiva del lavoro. Il servizio di assistenza alla ricollocazione, con percorso di accompagnamento mirato a sbocchi occupazionali, può essere usufruito presso un Centro per l'impiego o presso un soggetto privato accreditato per lo svolgimento dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana. L'azione sinergica delle due attività ha l'obiettivo di incidere in modo mirato sulla condizione occupazionale delle fasce di popolazione maggiormente colpite dagli effetti della crisi economica riducendo il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenendo le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Voucher per servizi di co-working

Fonte di finanziamento: Avviso pubblico per la concessione di voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di *co-working* (Asse A Occupazione Obiettivo specifico A.1.1.- Azione A.1.1.2 Percorsi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

Dotazione finanziaria: € 400mila.

Descrizione: l'Avviso intende ridurre il numero di disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata supportando la creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di *co-working* e incentivando l'attivazione di reti e collaborazione tra i liberi professionisti stessi.

REGIONE UMBRIA

Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro 2016-2017

DGR n. 833/2016.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020.

Dotazione finanziaria: € 70milioni per il biennio 2016-2017.

Destinatari: disoccupati di lunga durata.

Descrizione: con il DGR è stato approvato il Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro 2016-2017, che prevede l'inserimento e il reinserimento lavorativo degli adulti con particolare riguardo ai disoccupati di lunga durata. Il Piano risponde all'esigenza, da un lato di facilitare l'inserimento occupazionale delle persone in cerca di lavoro innalzandone le competenze, promuovendo esperienze in contesto lavorativo ed incentivandone l'assunzione o l'autoimprenditorialità, dall'altro di supportare le politiche di sviluppo creando le figure richieste

dalle imprese innovative e più in generale agevolando i piani di sviluppo occupazionale delle imprese. Il Piano prevede tre strumenti:

1. Pacchetto Adulti. Consiste in percorsi di politica attiva del lavoro finalizzati ad agevolare l'inserimento e il reinserimento lavorativo degli adulti (con particolare riguardo ai disoccupati di lunga durata, ai percettori di sostegno al reddito, agli over 45 e alle fasce deboli) che al momento siano: persone di 30 o più anni residenti in Umbria iscritti ai CPI umbri da almeno 6 mesi (4 se percettori di ammortizzatori) quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente e con patto di servizio in corso di validità; persone di 30 o più anni non residenti in Umbria ma iscritti ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi e con patto di servizio in corso di validità.

Percorsi previsti: Orientamento, *voucher* formativo, incentivo all'assunzione/creazione d'impresa; Tirocinio extracurricolare, incentivo all'assunzione/reazione d'impresa; incentivo all'assunzione di giovani disoccupati da oltre 12 mesi; Voucher per percorso propedeutico alla creazione di impresa, microcredito.

2. Avviso Cre.s.c.o. (Crescita, sviluppo, competitività e occupazione). Nel 2018 sono stati ammessi a finanziamento n. 195 progetti per € 6.611.994,26 per l'erogazione di servizi alle imprese. La Determinazione Dirigenziale n. 9798 del 27.09.2017 ha riaperto i termini per la presentazione dei progetti. Sono previsti interventi per l'analisi dei fabbisogni professionali e il supporto all'individuazione delle risorse umane; la formazione rivolta ai disoccupati; la promozione di tirocini formativi extracurricolari; incentivi alla creazione di rapporti di lavoro; formazione aziendale.

3. Avviso SMART: Consiste in percorsi integrati a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale. Sono stati attivati nel 2018 n. 17 progetti per € 2.479.594,34. I Progetti SMART (Asse I – P.I. 8.1) sono percorsi formativi realizzati da agenzie accreditate con l'obiettivo di favorire l'inserimento occupazionale in settori e processi innovativi per l'economia regionale, destinati a diplomati/laureati, disoccupati/inoccupati, regolarmente iscritti ad un CPI umbro. Due gli ambiti di intervento: Mantenimento intelligente: progetti per disoccupati diplomati volti a favorire processi di innovazione continua e diffusa nei settori tradizionali; sperimentazione: progetti per disoccupati laureati finalizzati alla diffusione dell'innovazione nei settori con maggiore potenziale competitivo.

UMBRIATTIVA 2018

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020.

Dotazione finanziaria: € 2,4milioni a Umbriattiva Giovani; € 2,5milioni a Umbriattiva Adulti.

Destinatari: giovani under 30 e over 30 anni iscritti ai Centri per l'Impiego Umbri come disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi, adulti Over 45 disoccupati da oltre 24 mesi.

Descrizione: Il Programma Umbriattiva prevede una serie di percorsi volti ad agevolare le scelte professionali e l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili sul mercato del lavoro da parte di giovani con meno di 30 anni NEET e per persone con più di 30 anni e particolare riguardo agli over 45 e alle fasce deboli, per i quali sono previste una serie di interventi integrati consistenti in attività di orientamento e formazione, seguiti da esperienze in contesto lavorativo con incentivi per l'assunzione stabile. Le opportunità che offre Umbriattiva adulti sono: orientamento, *voucher* formativo, tirocinio e incentivo all'assunzione, creazione d'impresa.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Incentivi alle piccole e medie imprese a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018/2020 - Avviso pubblico 18AB

Provvedimento dirigenziale n. 2123 del 20 aprile 2018

Provvedimento dirigenziale n. 1858 del 10 aprile 2019

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" Asse I Obiettivo specifico 8.5

Dotazione finanziaria: 2019: € 2milioni; 2020: € 800mila.

Destinatari: lavoratori con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo (iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego da almeno sei mesi, disoccupati che abbiano compiuto i 50 anni di età o soggetti ai quali manchino cinque anni alla pensione di anzianità o vecchiaia) e delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; imprese che hanno contribuito a stabilizzare i lavoratori.

Descrizione: L'Avviso è volto a contrastare la disoccupazione, acuita dalla crisi economica degli ultimi anni mettendo a disposizione incentivi alle imprese che hanno dato avvio ad almeno un contratto a tempo indeterminato a partire dal 1 gennaio 2017, nell'intento di favorire l'assunzione e la stabile occupazione. Approvato il 20 aprile 2018, è stato rifinanziato il 10 aprile 2019 per l'anno 2020. Le PMI possono usufruire anche di contributi per la trasformazione di contratti di lavoro da tempo determinato in contratti a tempo indeterminato in favore di personale alle proprie dipendenze. Ciascuna impresa beneficiaria può ottenere l'incentivo per non più di quattro unità lavorative.

Avviso 19AD - Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative promosse dagli organismi di formazione accreditati destinate ai disoccupati del settore edile

DGR n. 676 del 24 giugno 2019.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" Asse I Priorità d'investimento 8.i) L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale. Obiettivo specifico: 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata e Asse III Istruzione e formazione.

Dotazione finanziaria: € 500mila.

Destinatari: disoccupate provenienti dal settore edile.

Descrizione: L'Avviso mira a implementare l'occupabilità al fine di consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nel settore edile e delle costruzioni. I progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati nella macro tipologia "Orientamento e formazione professionale" e da soggetti non accreditati che depositino domanda di accreditamento entro la data di scadenza dell'Avviso.

Avviso 19AH - Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative finalizzate all'occupabilità 2019/2020

DGR n. 1127 del 23 agosto 2019.

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse I, Occupazione OT8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" Priorità di investimento: 8.i) L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi

i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale. Obiettivo specifico: 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata e Asse III Istruzione e formazione.

Dotazione finanziaria: € 2.808.000.

Destinatari: adulte disoccupate.

Descrizione: l'Avviso intende rendere disponibile un'offerta formativa capace di rispondere al fabbisogno di competenze, conoscenze e abilità necessarie per la ricerca attiva del lavoro e per l'inserimento/reinserimento lavorativo degli individui nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro. È strutturato in modo tale da poter accogliere le proposte progettuali degli organismi di formazione accreditati che, interpretando i fabbisogni e le istanze formative raccolte, rappresentano preziosi collaboratori per la realizzazione delle politiche di formazione. Le azioni previste sono: Percorsi di qualifica III livello EQF rivolti ad adulti, Percorsi formativi professionalizzanti e di specializzazione, corsi di breve durata finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento definite dal quadro normativo europeo, Moduli di breve durata rivolti ad adulti e finalizzati all'acquisizione di competenze, patentini, abilitazione all'esercizio di attività.

REGIONE VENETO

Bando Pubblica utilità e cittadinanza attiva – Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele – Anno 2019

DGR n. 541 del 30.04.2019

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Asse II Inclusion sociale - Obiettivo tematico 9 Priorità 9.i, Obiettivo specifico 8 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione".

Dotazione finanziaria: € 5milioni.

Destinatari: disoccupati di lunga durata, non percettori di ammortizzatori sociali, sprovvisti di trattamento pensionistico, nonché a disoccupati svantaggiati e a rischio di esclusione sociale e povertà, con più di 30 anni di età.

Descrizione: l'iniziativa prevede l'erogazione di una misura di politica attiva del lavoro, composta da un'esperienza di lavoro di pubblica utilità e da un insieme di servizi di orientamento e di accompagnamento, così da assicurare un sostegno a persone particolarmente bisognose attraverso l'esperienza lavorativa, e dall'altro generare un intervento capace di mantenere attivi nel mercato del lavoro individui che attualmente ne sono esclusi, favorendone la rioccupazione. Al fine di perseguire la logica del lavoro in rete per un'efficace integrazione delle competenze, le iniziative di lavoro di pubblica utilità e cittadinanza attiva sono attuate da un partenariato pubblico-privato, composto da uno o più Comuni, o loro enti strumentali o società da essi partecipate, in veste di capofila, e, obbligatoriamente, da uno o più Soggetti iscritti nell'Elenco regionale degli Enti accreditati per i Servizi al Lavoro, in veste di partner operativi. Il risultato atteso è la realizzazione di interventi multi professionali e sperimentali orientati a rendere effettiva l'inclusione sociale attiva dei destinatari, favorendo l'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e contrastando la disoccupazione di lunga durata, attraverso l'attuazione di progetti finalizzati all'impiego temporaneo in lavori di pubblica utilità. L'intervento si propone di raggiungere almeno 1000 destinatari finali, per i quali favorire un inserimento nel

mercato del lavoro più stabile e continuativo o, per i lavoratori prossimi alla quiescenza, consentire il raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Avviso Direttiva per la Sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati

DGR n. 1095 del 13.07.2017 e DGR n. 396 del 02.04.2019

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014-2020 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale – Asse I “Occupabilità”, Obiettivo tematico 8, priorità di investimento 8.; Asse II “Inclusione Sociale”, Obiettivo Tematico 9, priorità di investimento 9.i.

Dotazione finanziaria: € 15milioni.

Destinatari: disoccupati over 30.

Descrizione: L'assegno per il Lavoro è uno strumento di finanziamento messo a disposizione dalla Regione per contrastare la disoccupazione di lunga durata supportando i disoccupati over 30 nella ricerca di un nuovo lavoro attraverso servizi gratuiti di orientamento, formazione e inserimento lavorativo. Consiste in un *bonus*, fino a un valore massimo di € 5.796, che i cittadini potranno spendere presso i servizi per l'impiego accreditati in cambio di servizi personalizzati di assistenza alla ricollocazione, quali orientamento, *counseling*, formazione, rafforzamento delle competenze, supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo tramite l'incrocio domanda-offerta di lavoro. Può essere richiesto dai residenti o domiciliati in Veneto, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito (Naspi) e indipendentemente dall'anzianità della disoccupazione. È la principale misura regionale di sostegno all'occupazione dei disoccupati over 30. Con la deliberazione n. 396 del 2 aprile 2019 è stata approvata la Nuova Direttiva che regola l'Assegno per il lavoro e che prolunga il periodo di sperimentazione dell'Assegno, al 31 dicembre 2021 e stanziando ulteriori € 12milioni. Il provvedimento promuove un intervento innovativo per realizzare servizi personalizzati, tempestivi ed efficaci a sostegno dell'occupazione. Improntato a criteri di centralità della persona, libertà di scelta e alla flessibilità nell'accesso e nella fruizione dei servizi, l'Assegno per il Lavoro mira a: sostenere l'attivazione della persona; garantire continuità di accesso alle prestazioni erogate dalla rete regionale dei servizi per il lavoro; promuovere interventi tempestivi, flessibili e orientati al risultato occupazionale; personalizzare i servizi e le modalità di accompagnamento al lavoro.

COLLANA
FOCUS
ANPAL